

ErreDue
ON-SITE GAS SOLUTIONS

SEMESTRALE

30 Giugno 2026

SEDE IN LIVORNO (LI) - VIA GOZZANO 3 CAPITALE SOCIALE EURO 6.250.000 I.V. NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI LI CODICE FISCALE 0152461050

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE 3

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO 5

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA' 8

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ 16

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO 18

RAPPORTO CON LE PARTI CORRELATE 18

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO 19

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 19

STATO PATRIMONIALE 23

CONTO ECONOMICO 25

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO 26

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO INTERMEDIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2026 27

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO 34

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO 40

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO 45

NOTA INTEGRATIVA E ALTRE INFORMAZIONI 48

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE 50

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione sulla gestione, a norma dell'art. 2428 del Codice civile, è redatta a corredo del bilancio semestrale chiuso al 30 giugno 2026.

INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'

Erredue S.p.A. (nel seguito anche la "Società") è una società attiva nella progettazione e produzione di soluzioni altamente innovative e personalizzate per la produzione, miscelazione e purificazione on-site di gas tecnici (idrogeno, azoto e ossigeno) fondata nell'anno 2000 su iniziativa dell'attuale Presidente e CEO Enrico D'Angelo.

LA COMPAGINE SOCIALE

Col passare degli anni i fondatori hanno favorito l'entrata in società di molti lavoratori fino a creare una Micro Public Company composta da 22 soci/lavoratori. A partire dal 6 dicembre 2022 la società ha ottenuto la quotazione al Euronext Growth Milan. L'operazione si è perfezionata con un IPO da euro 22.500 migliaia; dei quali euro 15.000 migliaia in aumento di capitale (euro 1.250 migliaia di capitale + euro 13.750 migliaia a titolo di sovrapprezzo azioni), mentre euro 7.500 migliaia sono stati remunerati ai soci per la vendita di parte delle loro azioni. Prima della quotazione, l'intera compagine sociale ha partecipato alla costituzione di Green H2 Holding Srl nella quale è stato conferito il pacchetto di controllo di Erredue Spa.

Al 30 giugno 2026 il 54% delle azioni della Società è detenuto dalla controllante Green H2 Holding S.r.l., mentre l'altro 46% è costituito da azioni liberamente circolanti sul sistema multilaterale di scambio Euronext Growth Milan tenuto da Borsa Italiana Spa.

ORGANI SOCIETARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
D'Angelo Enrico	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Barontini Francesca	Amministratore delegato
Giacomelli Emiliano	Consigliere con deleghe operative
Selvatici Stefano	Consigliere indipendente
Terraneo Francesco	Consigliere

SOCIETA' DI REVISIONE	BDO Audit Services S.r.l.

COLLEGIO SINDACALE	
Monaco Riccardo	Presidente del Collegio Sindacale
Paglioni Marco	Sindaco effettivo
Sapia Andrea	Sindaco effettivo
Trusendi Martina	Sindaco supplente
Pratesi Marco	Sindaco supplente

LE ATTIVITA' INDUSTRIALI

La società costruisce, vende e affitta direttamente apparecchiature per la generazione di gas, curando tutte le fasi produttive: ricerca, progettazione, costruzione e attività post-vendita; ritenendo che il loro insieme costituisca "un unicum" di conoscenze da custodire al proprio interno. I generatori prodotti hanno come destinazione molti settori, fra i quali il metallurgico, il metalmeccanico, l'alimentare, il farmaceutico, il navale, l'energetico, etc. I diversi mercati di riferimento agevolano un costante rinnovamento delle produzioni sulla spinta delle evoluzioni tecnologiche di ciascuno di essi.

I nostri generatori nascono per essere impiegati in processi industriali, per integrare o sostituire l'approvvigionamento dei gas tecnici, altrimenti prodotti in grandi impianti chimici e trasportati nei siti di utilizzo. L'autoproduzione rappresenta pertanto un modello alternativo di approvvigionamento dei gas nel quale, a fronte dell'investimento iniziale, si ottengono significativi vantaggi economici ed operativi.

L'autoproduzione determina una significativa riduzione dei costi complessivi di approvvigionamento del gas e riduce la "dipendenza" dai produttori chimici costituiti da grandi gruppi internazionali. Il costo del generatore si ammortizza nel medio periodo grazie al risparmio sui rifornimenti, ma può essere immediatamente neutralizzato tramite la formula dell'affitto operativo.

Un ulteriore vantaggio è rappresentato dall'aumento della sicurezza operativa: la produzione di gas on-demand elimina i rischi legati al trasporto e allo stoccaggio. Inoltre, l'autoproduzione tutela i clienti dalle oscillazioni di prezzo tipiche del mercato dei gas tecnici, garantendo stabilità economica ed operativa nel lungo termine.

I vantaggi sopra descritti rendono i generatori per l'autoproduzione una soluzione flessibile, capace non solo di sostituire i tradizionali sistemi di approvvigionamento di gas, ma anche di integrarsi con essi per soddisfare le specifiche esigenze operative dei siti industriali.

In un contesto tanto complesso, non basta sfruttare le opportunità offerte dal mercato: è necessario adottare un approccio proattivo, innovando e creando nuove nicchie di mercato per ampliare il potenziale di crescita e consolidare l'espansione. Questa visione strategica ha portato all'introduzione della formula di locazione, particolarmente apprezzata sul mercato interno, e allo sviluppo di apparecchiature complesse che superano la semplice produzione di gas.

Da molti anni la nostra società investe in attività di ricerca e sviluppo e per l'ampliamento della gamma dei prodotti, per la realizzazione di soluzioni che spaziano dai micro-generatori (destinati ai laboratori di analisi), ai generatori per impieghi industriali, e fino ai grandi impianti (da un megawatt e oltre) dove l'idrogeno giunge ad assumere il "nuovo" ruolo di vettore energetico.

Sulla base dei numerosi progetti e programmi di investimento sostenuti in Italia dal PNRR, a partire dall'esercizio 2024 abbiamo iniziato a produrre i primi impianti per la generazione di idrogeno da elettrolisi dell'acqua legati alla transizione energetica; attività che sono proseguite nel periodo in esame, nel corso del quale sono stati realizzati, costruiti e consegnati 5 nuovi generatori di Idrogeno di taglia megawatt, tutti basati sulla tecnologia PEM (Proton Exchange Membrane), a conferma della crescente capacità della Società di soddisfare le esigenze del mercato della transizione energetica con soluzioni di grandi dimensioni e all'avanguardia.

Le caratterizzazioni degli impianti impiegati per la produzione di energie pulite contribuiranno alla creazione di nuovi mercati.

……..

Dal punto di vista produttivo, la società adotta molteplici forme di produzione:

- per il magazzino: componentistica specifica e ricambi;
- make to order: per ottenere prodotti a base standard ma con caratteristiche e accessori funzionali all'impiego effettivo, evitando dimensionamenti non appropriati.
- engineering to order: per i nuovi e per i grandi impianti in relazione alle caratteristiche e alle capacità produttive di ciascuno, nonché ai siti industriali a cui sono destinati.

Allo stato attuale l'azienda opera su sei unità:

I e II la sede di Livorno costituita da due unità attigue, con 2.670 mq destinati a produzione/magazzino e circa 650 mq di uffici che ospitano la direzione, le aree commerciali, tecniche e amministrative;

III Ulteriori 1.200 mq destinati alla linea da laboratorio;

IV Altri 800 mq circa utilizzati per la produzione delle celle elettrolitiche;

V l'unità locale di Lavaiano di Lari, adibita a produzioni meccaniche e magazzino, con circa 2.125 mq.

VI Il centro ricerche, posto in un fabbricato attiguo e collegato internamente alla sede principale per complessivi 500 mq utilizzato come laboratorio e area didattica, con un parcheggio di pertinenza;

Gli immobili di cui ai punti I e V sono di proprietà della Società. I locali del Centro Ricerche sono in locazione.

Dal punto di vista organizzativo-industriale, l'azienda ha adottato già da diversi anni una chiara distinzione tra le aree produttive dedicate agli impianti di medie dimensioni e quelle riservate ai micro-generatori da laboratorio. Questa separazione operativa si riflette nella disposizione fisica degli spazi, con ambienti produttivi separati, e nella gestione da parte di team dedicati.

La divisione è stata implementata anche sul piano commerciale, consentendo a ciascun prodotto o servizio di ricevere un'attenzione specifica e accurata, indipendentemente dal suo valore economico. Questa strategia, focalizzata sull'eccellenza operativa e sulla personalizzazione, si è dimostrata altamente efficace nel garantire risultati di successo.

Adozione del codice etico e del modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001

In ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n.231, recante la disciplina delle responsabilità amministrative delle persone giuridiche, la Società osserva il codice etico contenente l'insieme dei diritti, doveri e delle responsabilità della Società stessa nei confronti di tutti gli stakeholders. L'adozione di un modello organizzativo che prevede la precisa attribuzione di compiti e responsabilità con funzioni anche di controllo finalizzate ad indirizzare le attività del personale operativo e manageriale porterà ad efficientare sempre più il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Il modello attuale è stato approvato dal Cda nel novembre 2022.

CERTIFICAZIONI

Erredue opera in un settore industriale che presenta una rischiosità legata ai siti di produzione e stoccaggio dell'idrogeno. Come ogni combustibile, infatti, l'idrogeno può incendiarsi e/o esplodere in caso di perdite. In ragione di tali rischiosità, le attrezzature utilizzate dalla Società sono progettate con caratteristiche di sicurezza che limitano il rischio di incidenti industriali. La Società nel corso degli anni ha mantenuto, oltre alle certificazioni ISO per l'industria, numerosi titoli e certificazioni per poter esportare in tutto il mondo i propri prodotti. Tra di esse si evidenziano la certificazione "ATEX", la "PED prodotti", la "PED aziendale" per la certificazione di tutti gli insiemi a pressione prodotti, oltre alla certificazione 45001 (Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro), ISO 14001-2015 (Sistema di gestione ambientale), Certificato UNI DPR 125:2025 per la parità di genere, ISO 14064-1:2018 per misurare la propria *Carbon Footprint* (impronta carbonica) e alla certificazione MOCA, dedicata a tutti i produttori di materiali, oggetti e gas che entrano a contatto con gli alimenti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

COSTRUZIONE DEL NUOVO STABILIMENTO

In linea coi piani di sviluppo di medio periodo, nel giugno 2023 la Società ha acquistato un ulteriore fabbricato industriale che, previo ampliamento e ristrutturazione, diventerà la sede principale della Società. Il nuovo insediamento produttivo, che si svilupperà su di un'area complessiva di 16.000 mq, conterrà circa 10.000 mq destinati alla produzione dei generatori e dei loro componenti anche meccanici, magazzini di stoccaggio, oltre agli uffici tecnici, amministrativi e direzionali. Fiore all'occhiello del nuovo insediamento sarà un'area appositamente dedicata alla costruzione dei generatori di maggiori dimensioni, munita di appositi mezzi di sollevamento e spostamento dei materiali. Il prezzo corrisposto per l'acquisto del fabbricato già esistente e delle aree annesse ammonta ad euro 2.800.000.

Immediatamente dopo l'acquisto erano iniziate le attività di sviluppo del progetto di ampliamento e ristrutturazione avvalendosi della consulenza tecnica dello studio Pratesi Group S.r.l. di Livorno, che ha assunto anche l'incarico di direttore tecnico dei lavori. Nel mese di novembre 2023 sono stati presentati al comune di Livorno gli elaborati progettuali per la loro approvazione. Durante il mese di luglio 2024 il Comune di Livorno ha concesso le autorizzazioni per la modifica, l'ampliamento e la ristrutturazione del nuovo sito industriale e nello stesso mese sono stati avviati i lavori. Al momento di redazione della presente relazione, i lavori di costruzione sono conclusi; sono invece in corso le opere di finitura, di arredo, e di posizionamento degli impianti industriali e delle attrezzature, nonché le attività tecniche per ottenere i nulla osta e le autorizzazioni necessari a rendere operativo il nuovo sito industriale. Dal mese di dicembre p.v. inizieranno le fasi di trasferimento di alcune unità operative (attrezzature + magazzino), compatibilmente le produzioni in corso. Sulla base dei capitolati tecnici stilati e dei contratti e dei preventivi di spesa ricevuti il costo complessivo del nuovo sito industriale si aggirerà attorno ai 15 milioni di euro, che saranno finanziati con le seguenti fonti:

- mutui già deliberati:

a) Intesa San Paolo – Euro 3 milioni da rimborsare in 15 anni con 18 mesi di preammortamento (erogato a luglio 2024);

b) BPM – Euro 3 milioni da rimborsare in 15 anni con 18 mesi di preammortamento (erogato a luglio 2024);

c) BPM – Euro 2 milioni da rimborsare in 8 anni con 18 mesi di preammortamento (erogato a gennaio 2023) ;

- altri finanziamenti:

d) SIMEST SPA – euro 2,2 milioni, di cui 1,3 milioni da rimborsare in 4 anni con 30 mesi di preammortamento, oltre 0,9 milioni a fondo perduto; il finanziamento rientra nel Bando pubblico con assegnazione di risorse a beneficio di imprese che sono state danneggiate dalla chiusura del mercato Russo/ucraino in conseguenza del conflitto bellico in atto;

e) M.A.S.E – euro 1,4 milioni a fondo perduto - La domanda di accesso alle agevolazioni nell'ambito dell'investimento 5.2 "IDROGENO", MISSIONE 2, COMPONENTE 2, del PNRR – LINEA B, è stata presentata in data 09/05/2024; i fondi sono stati assegnati ad ottobre 2024 ma non sono stati ancora erogati; pertanto, per tali contributi, non è stata effettuata alcuna rilevazione contabile nel bilancio del semestre.

Ad integrazione delle fonti sopra indicate la Società potrà impiegare:

- le risorse che proverranno dalla cessione del fabbricato sito a Lavaiano (PI), che potrà essere ceduto solo dopo il trasferimento delle officine meccaniche all'interno del nuovo insediamento produttivo realizzando circa euro 1,0 milioni;
- mezzi propri per quanto residuerà.

I NUOVI IMPIANTI (MEGAWATT)

Durante il primo semestre 2026 la Società ha proseguito le attività di sviluppo per la costruzione di impianti per la produzione di idrogeno con elettrolizzatori in entrambi le tecnologie da un Megawatt e oltre.

Abbiamo infatti concluso lo sviluppo del nostro generatore di idrogeno PEM di taglia megawatt, completando la sua progettazione e ottimizzazione. Questo impianto, che si distingue per l'uso della tecnologia Proton Exchange Membrane, rappresenta un passo decisivo nella nostra strategia per l'offerta di soluzioni energetiche avanzate, efficienti e sostenibili. I primi impianti di grandi dimensioni che utilizzano la tecnologia PEM sono stati consegnati alla fine del 2025, confermando la validità del percorso di sviluppo tecnologico intrapreso dalla Società. Nel corso del primo semestre del 2026 ne sono stati consegnati altri 5, tutti basati sulla tecnologia PEM, mentre ulteriori 5 impianti sempre di taglia megawatt sono previsti in consegna nel secondo semestre dell'anno, questa volta realizzati sia con tecnologia PEM che con tecnologia alcalina, a conferma della capacità della società di offrire soluzioni versatili e su misura per le diverse esigenze dei clienti.La richiesta di impianti di questo tipo sta crescendo rapidamente, non solo per l'efficienza e la sostenibilità che offrono, ma anche per l'adattabilità delle soluzioni proposte alle diverse esigenze di produzione e stoccaggio dell'idrogeno. La tecnologia PEM, infatti, si distingue per la sua capacità di operare in modo efficiente anche con fonti energetiche rinnovabili intermittenti, come il solare e l'eolico, favorendo la produzione di idrogeno verde a zero impatto. Questi ordini non solo confermano il crescente interesse del mercato per i nostri prodotti, ma riflettono anche la fiducia che i nostri clienti ripongono nella nostra capacità di fornire soluzioni all'avanguardia. La diversificazione dei progetti, che spaziano da impianti di piccola e media grandezza a impianti più complessi e su larga scala, dimostra la versatilità della nostra offerta e la solidità del nostro posizionamento nel mercato dell'idrogeno.

INVESTIMENTI IN TITOLI A BREVE TERMINE

In attesa di impiegare parte della liquidità aziendale per il potenziamento delle attività industriali, la Società investe in attività finanziarie non immobilizzate. Questa scelta permette di ottimizzare i flussi finanziari attivi ottenendo con in linea con i valori di mercato.

Gli altri titoli non immobilizzati sono descritti nella tabella che segue:

	Valore precedente*	Incrementi	Valore 30/06/2026	Plusvalore	Svalutaz.	Valore a bilancio 30/6/2026
Fondo n. 003283 sott.sicav (BPM 2023)	350.000	0	370.216	20.216	0	350.000
Dep. Vinc. Banco bpm n° 2XS260011632 sc. 06/08/2026	2.000.000	0	2.000.000	0	0	2.000.000
Time deposit 100794 scad. 10/09/2026 isp	1.000.000	0	1.000.000	0	0	1.000.000
Time deposit 100795 scad. 10/09/2026 isp	1.000.000	0	1.000.000	0	0	1.000.000
Time deposit 100796 scad. 10/09/2026 isp	1.000.000	0	1.000.000	0	0	1.000.000
Time deposit 100797 scad. 10/09/2026 isp	1.000.000	0	1.000.000	0	0	1.000.000
Time deposit 100798 scad. 10/09/2026 isp	1.000.000	0	1.000.000	0	0	1.000.000
Obbligazioni usa usd 1,5% 20-27 (BPM)	488.939	0	507.778	18.839	0	488.939
Obbligazioni Unicredit 3,25 2027	0	2.023.687	2.004.080	0	(19.607)	2.004.080
Cedole in corso su obbligazioni unicredit	0	33.301	33.301	0	0	33.301
Btp 15.09.2026 3,85% (Bpm)	2.780.590	0	2.767.700	0	(12.890)	2.767.700
Btp 24/27 2,95% (Bpm)	3.057.946	0	3.038.183	0	(19.763)	3.038.183
Btp 15-06-2028 2,65% (Bpm)	2.133.865	0	2.118.516	0	(15.349)	2.118.516
Totale valore	**15.811.340**	**2.056.988**	**17.839.774**	**39.055**	**(67.609)**	**17.800.720**

Laddove i valori di mercato registrati al 30/06/2026 siano inferiori a valori di prima iscrizione si è proceduto a svalutare i relativi titoli; viceversa, laddove i valori di mercato siano superiori, essi sono stati confermati senza rilevare plusvalenze che sono iscritte solamente nei casi di effettivo realizzo.

** con "valore precedente" si intende l'importo contabile antecedente l'eventuale svalutazione dei titoli applicata al 30/06/2026.*

CERTIFICAZIONI

Certificazione UNI PdR 125:2022 - certificazione per la parità di genere

La certificazione UNI/PdR 125:2022, conseguita nel 2024, fornisce un valido supporto alle organizzazioni nell'implementazione di politiche volte a promuovere la parità di genere. Tale Norma si colloca nel contesto normativo delineato dall'Agenda ONU 2030, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalla norma UNI ISO 30415:2021. Essa consente alle aziende di attestare il proprio impegno in materia, consolidare la propria reputazione, concorrere al raggiungimento degli obiettivi sanciti dall'Agenda 2030 e dal PNRR, beneficiare di agevolazioni fiscali e premialità, e pianificare interventi di miglioramento futuri.

Certificazione UNI EN ISO 14064-1:2019

La Società ha ottenuto la certificazione Carbon Footprint conforme alla UNI EN ISO 14064-1:2019, che le ha permesso di valutare le emissioni di gas serra prodotte dalle sue attività. Questo ha avviato un processo di decarbonizzazione e riduzione dell'impatto ambientale, individuando inefficienze nel processo produttivo e aree di miglioramento per l'efficienza energetica. I risultati costituiranno la base per future valutazioni.

La norma 14064-1:2019 delinea una metodologia per la valutazione dell'impatto delle emissioni di gas serra, consentendo la misurazione delle emissioni complessive riconducibili alle attività di un'organizzazione. La misurazione è espressa in kgCO2eq e la norma descrive la metodologia per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni. I vantaggi per l'azienda includono trasparenza, aumento della competitività, allineamento con obblighi di legge, accesso a nuovi mercati, risparmio energetico e riduzione dei costi. Risulta in corso la Carbon Footprint per l'anno di riferimento 2025 che si otterrà entro fine 2026.

Certificazione UNI EN ISO 14001:2015

L'azienda ha ottenuto la certificazione ISO 14001 per il proprio Sistema di Gestione Ambientale, che le consentirà di gestire gli aspetti ambientali, migliorare l'immagine aziendale, ridurre i costi e soddisfare i requisiti dei clienti. L'azienda ha anche avviato il processo per ottenere la certificazione ambientale di prodotto EPD per i suoi elettrolizzatori.

Certificazione UNI EN ISO 50001:2018

La certificazione del sistema di gestione dell'energia secondo la norma UNI EN ISO 50001:2018 aiuta le organizzazioni a migliorare la propria efficienza energetica e sostenibilità ambientale. Richiede la definizione di una politica

energetica, l'identificazione e la misurazione dei consumi, la definizione di obiettivi di miglioramento e l'attuazione di piani d'azione per raggiungere tali obiettivi. I vantaggi includono risparmi sui costi, maggiore competitività, conformità normativa, riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento dell'immagine aziendale. Certificazione ottenuta.

Certificazione UNI EN ISO 45001:2023

ERREDUE è certificata UNI EN ISO 45001:2018, a fine 2026 adeguerà il sistema di gestione alla versione 2023 per meglio allineare il sistema di gestione integrato alle norme ISO e avere sempre un approccio proattivo alla salute e sicurezza dei lavoratori.

Certificazione UNI EN ISO 27001:2024

L'azienda sta valutando la certificazione UNI ISO 27001:2024 per la gestione della sicurezza delle informazioni, al fine di proteggere i dati sensibili e garantire la conformità normativa. Tale certificazione è necessaria anche per l'adeguamento alla Direttiva NIS, che mira a migliorare la sicurezza informatica nell'Unione Europea. Entro primo semestre 2027.

EPD schema Environdec

L'azienda ha in corso di stesura l'EPD (dichiarazione ambientale di prodotto) sull'elettrolizzatore di idrogeno.

Ottenimento metà 2027.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

PREMESSA INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La Società utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili OIC, per consentire una migliore valutazione dell'andamento. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità o gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della Società, gli amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici di Erredue e non sono indicativi dell'andamento futuro della stessa, (ii) gli IAP non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite negli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico e della relativa posizione finanziaria e pur essendo derivati dai bilanci relativi ai periodi annuali ed intermedi, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento, (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie della Società, (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società e pertanto potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dalla Società risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie.

Si riporta di seguito la definizione dei principali IAP utilizzati nel presente documento:

- Margine operativo lordo (o EBITDA): è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) proventi e oneri finanziari, (iii) rettifiche di valore di attività e passività finanziarie e (iv) ammortamenti e svalutazioni;

- Risultato operativo (o EBIT): è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) proventi e oneri finanziari e (iii) rettifiche di valore di attività e passività finanziarie;

- Capitale circolante netto commerciale: è rappresentato dalla somma algebrica di Rimanenze di magazzino, Crediti verso clienti, Debiti verso fornitori e Acconti;

- Capitale circolante netto (CCN): è rappresentato dalla somma algebrica di Capitale circolante netto commerciale, Altri crediti e ratei/risconti attivi, Altri debiti e ratei/risconti passivi;

- Capitale investito netto (CIN): è rappresentato dalla somma algebrica di Immobilizzazioni, Capitale circolante netto (CCN), Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e Altri fondi per rischi e oneri;

- DSO (Days Sales Outstanding): rappresentano i giorni medi di incasso dei crediti verso clienti e vengono calcolati mediante il rapporto tra Crediti verso clienti (al netto della voce Acconti) e Ricavi delle vendite e delle prestazioni, moltiplicato per 365;

- DPO (Days Payables Outstanding): rappresentano i giorni medi di pagamento dei debiti verso fornitori e vengono calcolati mediante il rapporto tra Debiti verso fornitori ed i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo, di merci e per servizi, moltiplicato per 365;

- DOI (Days Outstanding Inventory): rappresentano i giorni medi di rotazione delle rimanenze di magazzino e vengono calcolati mediante il rapporto tra le Rimanenze ed il Costo del venduto (dato dalla somma algebrica dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e la variazione delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti), moltiplicato per 365;

- ROIC (Return on Invested Capital): rappresenta una metrica che indica la capacità di un'impresa di utilizzare il proprio capitale nel miglior modo possibile e viene calcolato mediante il rapporto tra NOPAT (EBIT al netto delle Imposte sul reddito dell'esercizio) e Capitale Investito Netto (CIN);

- ROIC (gross of taxes): rappresenta una metrica che indica la capacità di un'impresa di utilizzare il proprio capitale nel miglior modo possibile e viene calcolato mediante il rapporto tra EBIT e Capitale Investito Netto (CIN);

- ROE (Return on Equity): rappresenta un indicatore della redditività del capitale proprio dell'impresa ed è calcolato mediante il rapporto tra Utile d'esercizio e Patrimonio Netto;

- Indebitamento finanziario netto (PFN): è rappresentato dalla differenza tra: (i) la somma dei Debiti verso banche e dei Debiti verso altri finanziatori e (ii) la somma di Disponibilità liquide e Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Si riporta di seguito il prospetto di conto economico riclassificato ponendo a confronto i risultati al 30 giugno 2026 rispetto al 30 giugno 2025:

(migliaia di Euro)	al 30/06/2026	%	al 30/06/2025	%	Var.	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.208	*100,0%*	7.221	*100,0%*	6.986	*96,7%*
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	224	*1,6%*	697	*9,7%*	(473)	*(67,9%)*
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.378	*16,7%*	872	*12,1%*	1.505	*172,6%*
Altri ricavi e proventi	214	*1,5%*	160	*2,2%*	54	*33,8%*
Valore della produzione	**17.023**		**8.950**		**8.072**	***90,2%***
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.747)	*(68,6%)*	(3.799)	*(52,6%)*	(5.947)	*156,5%*
Variazione rimanenze di materie prime	2.085	*14,7%*	979	*13,6%*	1.106	*112,9%*
Costi per servizi	(1.808)	*(12,7%)*	(1.593)	*(22,1%)*	(214)	*13,5%*
Costi per godimento di beni di terzi	(110)	*(0,8%)*	(68)	*(0,9%)*	(42)	*61,3%*
Costi per il personale	(3.209)	*(22,6%)*	(2.575)	*(35,7%)*	(634)	*24,6%*
Oneri diversi di gestione	(113)	*(0,8%)*	(76)	*(1,1%)*	(37)	*48,5%*
Accantonamenti per rischi	(15)	*(0,1%)*	(9)	*(0,1%)*	(6)	*66,7%*
Margine operativo lordo (EBITDA)	**4.106**	***28,9%***	**1.809**	***25,0%***	**2.297**	***127,0%***
Ammortamenti	(945)	*(6,6%)*	(939)	*(13,0%)*	(6)	*0,6%*
Svalutazioni	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	
Risultato operativo (EBIT)	**3.161**	***22,3%***	**870**	***12,0%***	**2.291**	***263,4%***
Proventi/(oneri) finanaziari	193	*1,4%*	420	*5,8%*	(227)	*(54,0%)*
Risultato ante imposte	**3.354**	***23,6%***	**1.290**	***17,9%***	**2.065**	***160,1%***
Imposte sul reddito	(924)	*(6,5%)*	(311)	*(4,3%)*	(613)	*196,9%*
Utile netto	**2.431**	***17,1%***	**979**	***13,6%***	**1.452**	***148,4%***

Il primo semestre 2026 si chiude con un utile netto di euro 2.431 migliaia, un risultato che tiene conto di ammortamenti per euro 945 migliaia, riflettendo la solidità operativa della Società pur in un contesto macroeconomico complesso e di profonda trasformazione aziendale.

Sotto il profilo commerciale, il semestre ha registrato una performance attesa per il 2026 con un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 96,7% rispetto al primo semestre 2025. Tale crescita ha interessato in modo trasversale tutte le aree di business della Società:

- Vendita Generatori: ha trainato la crescita con un incremento del 164%, spinta dalle nuove soluzioni per la transizione energetica.

- Service e Spare Parts: il reparto assistenza e ricambistica ha confermato la sua importanza altamente strategica, evidenziando una crescita del 10.5%. Tale performance è direttamente riconducibile al progressivo ampliamento del

parco macchine installato presso la nostra clientela, sia in ambito nazionale che internazionale. Si tratta di un dato strutturale, destinato a generare ricavi ricorrenti sempre maggiori nei prossimi esercizi, consolidando ulteriormente la fidelizzazione della clientela e garantendo una base di fatturato stabile e ad alta marginalità.

- Rental Solutions: i ricavi da locazione hanno registrato un incremento dell'11,3 %; anche tale comparto garantisce un flusso di ricavi costante e ricorrente, con una dinamica di crescita organica alimentata sia dalla stipula di nuovi contratti ogni anno, sia dall'applicazione degli adeguamenti ISTAT previsti contrattualmente. Quest'ultimo fattore assicura un aggiornamento automatico dei canoni all'inflazione, preservando la marginalità reale del servizio nel tempo.

Il risultato conseguito dalla nostra Società assume un valore ancora più significativo se inquadrato in uno scenario economico nazionale ed internazionale che non può certo definirsi ottimale. Permangono infatti notevoli incertezze sui mercati, legate agli eventi bellici e ai conseguenti fenomeni speculativi su materie prime e sui prodotti energetici: fattori che minano la stabilità di chi vorrebbe fare impresa.

Alle stesse conclusioni si giunge dalla lettura dei dati macroeconomici del periodo. Sul piano interno, infatti, nel primo semestre 2026 sia il pil sia la produzione industriale sono in crescita dello 0,5%. Più confortante il dato dei beni strumentali, la cui crescita ha raggiunto il 3,5%. Positiva anche la ripresa nel settore automotive, trainata dalla produzione di autoveicoli (+22,8%); più contenuta invece la crescita della componentistica (+2,2%), mentre la produzione delle carrozzerie registra un calo del 5,4%. Negativi, infine, i settori della meccanica e del tessile, con flessioni superiori al 2%. Crescita modesta anche nell'Area euro: a parte alcune eccezioni come Irlanda e Spagna, la crescita media si attesta all'1,2% su base tendenziale annua.

In questo scenario di generale incertezza, fra arretramenti e crescita piatta, la nostra Società ha dimostrato non solo una grande resilienza, ma anche la capacità di crescere fino a quasi raddoppiare il proprio fatturato.

Transizione Energetica e Ampliamento della Base Strategica

La lungimirante strategia avviata sin dal 2020 per lo sviluppo di impianti di grandi dimensioni dedicati alla transizione energetica sta oggi producendo i risultati attesi. È fondamentale sottolineare che i volumi generati da questo comparto, con particolare riferimento agli impianti a idrogeno, al power-to-gas e alla decarbonizzazione industriale, non operano in un'ottica di mera sostituzione del business preesistente.

Al contrario, la nostra visione strategica punta a un incremento dei volumi: i ricavi legati alla transizione energetica si configurano quindi come fatturato incrementale che va a sommarsi alla tenuta e al rilancio dei mercati tradizionali. Nel corso del primo semestre 2026, la produzione della società è stata dedicata prevalentemente alla consegna degli impianti di taglia megawatt destinati alla transizione energetica, anche in considerazione della scadenza del 30 giugno 2026 legata a diversi strumenti agevolativi, tra cui il PNRR e i bandi M.A.S.E., che ha reso prioritario il rispetto dei tempi di consegna concordati con la clientela. Non essendo ancora terminata la ristrutturazione del nuovo stabilimento, la capacità produttiva della Società risulta a oggi ancora limitata; ciò ha reso inevitabile una selezione nelle priorità di consegna, favorendo gli impianti destinati al mercato italiano e collegati alla transizione energetica e ai bandi agevolativi.

A ciò si aggiunge un ulteriore impulso alla crescita proveniente dal settore del laboratorio, ambito nel quale la Società ha effettuato negli ultimi anni investimenti mirati sia sotto il profilo economico che strategico. Questo percorso ha consentito di rafforzare competenze, capacità operative e posizionamento sul mercato, trasformando il laboratorio in un ulteriore driver complementare e sinergico insieme alle altre due linee di business. Il fatturato generato da questo comparto nel primo semestre 2026 è pressoché triplicato rispetto al semestre precedente, a conferma della rapidità con cui gli investimenti effettuati si stanno traducendo in risultati concreti.

Una ripresa particolarmente significativa ha interessato anche la vendita dei generatori Saturn, il nostro modello di punta per la produzione on-site di azoto ad altissima purezza (fino al 99,9999%), fiore all'occhiello del parco prodotti della società. Nel primo semestre 2026 sono stati consegnati 2 impianti Saturn e ulteriori 8 unità in backlog la cui consegna è prevista tra il 2026 e il 2027. Il Saturn si distingue per una tecnologia proprietaria che consente di ridurre di quasi un terzo il costo di produzione dell'azoto e di dimezzare il consumo energetico rispetto ai principali competitor. Forti di questo vantaggio competitivo, stiamo investendo in

un'ampia azione di marketing e ricerca di mercato con l'obiettivo primario di penetrare i mercati esteri e stringere accordi strategici solidi con rivenditori e partner internazionali di alto livello, portando l'innovazione Erredue in tutto il mondo.

Questa combinazione virtuosa permette alla Società di beneficiare di:

· Consolidamento del Core Business: La ripresa degli ordini nel settore tradizionale (generatori on-site) garantisce continuità e stabilità operativa.

· Nuove Strategie di Crescita: Questo riposizionamento strategico, supportato anche dalla costruzione della nuova sede, ci consente di servire contemporaneamente la domanda di ammodernamento dell'industria classica e le sfide legate alla transizione energetica, proiettando la Società verso nuovi record di produzione.

· Diversificazione del rischio: La coesistenza di questi due mercati crea una base di crescita estremamente solida e diversificata, rendendo il profilo di rischio della Società meno dipendente dalle fluttuazioni di un singolo settore industriale.

Sotto il profilo della redditività operativa, l'introduzione delle nuove linee di prodotti dedicate ai grandi impianti ha comportato, nel breve periodo, una fisiologica flessione dei margini per i seguenti fattori:

· Complessità tecnica: maggiori tempi di costruzione, verifica e collaudo per i nuovi prototipi.

· R&S e Materiali: maggiori investimenti nella selezione di nuovi componenti e processi produttivi.

· Impatto Finanziario e Strutturale: un aumento delle scorte e della durata delle commesse, oltre alla necessità di nuovi spazi produttivi (di cui la nuova sede in costruzione è la risposta tangibile).

Tale dinamica è direttamente riconducibile alla complessità intrinseca della fase di startup industriale di soluzioni tecnologiche inedite, che ha richiesto investimenti significativi sia in termini di ingegnerizzazione che di messa a punto dei processi.

Dopo la lieve contrazione registrata nel 2025, i margini stanno progressivamente riallineandosi ai valori storici: come già evidenziato, sui primi impianti si è registrato un fisiologico calo della marginalità, che la Società sta progressivamente recuperando. Tale recupero è destinato a consolidarsi ulteriormente una volta completato il nuovo stabilimento, quando verrà meno l'attuale dispersione di risorse, mezzi e materiali tra i diversi siti produttivi.

In ottica di potenziamento organico, la Società ha intrapreso un importante piano di assunzioni. Sebbene nel primo semestre 2026 il nuovo personale non abbia ancora raggiunto la piena produttività, generando costi non ancora compensati da benefici economici immediati, tale investimento è ritenuto essenziale per gestire l'importante backlog di ordini con visibilità al secondo semestre 2026 e al 2027.

In conclusione, la solidità patrimoniale e l'esperienza quarantennale della Società ci permettono di affrontare le sfide del trasferimento nella nuova sede e l'evoluzione dei mercati con la consapevolezza di essere un partner tecnologico strategico di riferimento nel panorama energetico europeo e internazionale.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi divisi per area geografica:

(migliaia di Euro)	al 30/06/2026	%	al 30/06/2025	%	Var.	Var.%
Italia	11.521	*81,1%*	4.137	*57,3%*	7.384	*178,5%*
UE	570	*4,0%*	2.051	*28,4%*	(1.481)	*(72,2%)*
Resto del mondo	2.117	*14,9%*	1.033	*14,3%*	1.084	*104,9%*
Totale	**14.208**	***100,0%***	**7.221**	***100,0%***	**6.987**	***96,8%***

Per quanto riguarda le variazioni sui ricavi:

- In Italia si registra una crescita eccezionale del 178 % rispetto al primo semestre 2025; tale risultato è stato trainato da due driver principali:

· In Italia si registra una crescita eccezionale del 178,5% rispetto al primo semestre 2025, trainata dal mercato della transizione energetica: nel mercato interno le consegne si sono concentrate nel primo semestre in relazione alle scadenze degli strumenti agevolativi PNRR e del bando M.A.S.E., oltre che ad alcune iniziative imprenditoriali private. A seguito di questa performance, l'incidenza del mercato Italia sul fatturato totale è passata dal 57,3% al 81,1%.

· I volumi del fatturato UE hanno registrato un decremento del 72,2% rispetto al primo semestre 2025; la flessione è sostanzialmente riconducibile allo spostamento delle consegne al secondo semestre, per effetto della capacità produttiva ancora limitata in attesa del completamento del nuovo stabilimento, che ha reso necessario privilegiare la produzione delle commesse con consegne vincolate. Variazione che però si attenuerà fino ad annullarsi nel corso secondo semestre

dove è già acquisito un backlog sul mercato UE di circa € 4,5 milioni, che porterà ad un risultato sostanzialmente in linea con quanto registrato nel 2025.

· Resto del mondo: sui mercati esteri la variazione ha fatto segnare un +104,9% rispetto al primo semestre 2025, crescita principalmente trainata dall'aumento delle vendite della business unit dei generatori da laboratorio.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi divisi per categoria di attività:

(migliaia di Euro)	al 30/06/2026	%	al 30/06/2025	%	Var.	Var.%
Generatori e altri prodotti	10.706	*75,4%*	4.062	*56,2%*	6.644	*163,6%*
Assistenza e ricambi	2.110	*14,9%*	1.910	*26,4%*	200	*10,5%*
Affitto di generatori	1.391	*9,8%*	1.250	*17,3%*	141	*11,3%*
Totale	**14.208**	***100,0%***	**7.222**	***100,0%***	**6.986**	***96,7%***

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi divisi per tipologia di prodotto:

(migliaia di Euro)	al 30/06/2026	%	al 30/06/2025	%	Var.	Var.%
Idrogeno	11.915	*83,9%*	4.751	*65,8%*	7.164	*150,8%*
Altri gas	2.251	*15,8%*	2.278	*31,5%*	(27)	*(1,2%)*
Altri prodotti	41	*0,3%*	193	*2,7%*	(152)	*(78,6%)*
Totale	**14.208**	***100,0%***	**7.222**	***100,0%***	**6.986**	***96,7%***

(migliaia di Euro)	al 30/06/2026	%	al 30/06/2025	%	Var.	Var.%
Vendita generatori H2	9.961	*93,0%*	3.181	*78,3%*	6.780	*213,2%*
Vendita generatori altri gas	745	*7,0%*	881	*21,7%*	(136)	*(15,5%)*
Totale	**10.706**	***100,0%***	**4.062**	***100,0%***	**6.644**	***163,6%***

Il modello di business dell'azienda, basato su una forte integrazione verticale, ha consentito anche nel primo semestre 2026 di riallocare le risorse a beneficio dei reparti che maggiormente le richiedevano, mantenendo un sufficiente grado di efficienza operativa e industriale.

L'EBITDA del primo semestre 2026 si attesta a euro 4.106 migliaia, registrando un incremento in valore assoluto rispetto ai 1.809 migliaia di euro del precedente periodo di confronto. Tale risultato conferma la solidità della gestione caratteristica e la costante capacità della Società di generare margini operativi significativi.

L'EBITDA margin si è attestato al 28,9%, in netto miglioramento rispetto al 25,0% del semestre precedente e al di sopra delle stime di budget. Tale incremento della redditività è guidato principalmente da un marcato effetto leva operativa: la forte crescita del fatturato ha infatti assorbito i costi di struttura, che sono aumentati in modo meno che proporzionale.

Nello specifico, la marginalità ha tratto beneficio da:

- Efficienza del costo del lavoro: il costo totale del personale è cresciuto del +22,1% (passando da 2.939 mila euro a 3.581 mila euro, con un incremento di circa 642 mila euro), un ritmo di crescita decisamente inferiore a quello dei ricavi.
- Controllo dei costi operativi: il contenimento delle spese per servizi e generali ha generato un'efficace diluizione della struttura dei costi sul totale del fatturato.

Permangono tuttavia alcuni fattori strutturali che continuano a esercitare una pressione sulla marginalità unitaria, sebbene più che compensati, in termini aggregati, dalla crescita del fatturato:

· la modifica del mix di prodotto a favore dei generatori di maggiori dimensioni per la transizione energetica, la cui marginalità, integrando importanti attività di ricerca e sviluppo, di verifica, di prove e di collaudi, risulta sui primi impianti inferiore rispetto a quella dei generatori tradizionali;

· l'ulteriore aumento dei prodotti in corso di lavorazione e delle scorte di produzione, privi di marginalità ma necessari per gestire l'importante backlog;

· l'aumento del costo del personale riconducibile alle nuove assunzioni, in particolare nel reparto produzione, in virtù del periodo di training e formazione necessario ai nuovi addetti per il raggiungimento della piena capacità produttiva.

Sotto l'EBITDA, si registrano ammortamenti per euro 945 migliaia (in aumento di euro 6 migliaia rispetto al primo semestre 2025), che conducono ad un EBIT pari a euro 3.161 migliaia (22.3% sulle vendite) in confronto ad euro 870 migliaia (12% sulle vendite) registrati nel primo semestre 2025.

Si riporta di seguito il prospetto dello stato patrimoniale al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025 riclassificato sulla base del criterio funzionale:

(migliaia di Euro)	al 30/06/2026	al 31/12/2025	Var.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	264	512	(248)	(48,5%)
Immobilizzazioni materiali	20.481	16.790	3.691	22,0%
Immobilizzazioni finanziarie	123	110	13	11,7%
Totale immobilizzazioni	**20.868**	**17.412**	**3.456**	**19,8%**
Rimanenze	14.060	9.598	4.462	46,5%
Crediti verso clienti	5.582	6.804	(1.222)	(18,0%)
Debiti verso fornitori	(6.788)	(5.525)	(1.263)	22,9%
Acconti	(5.539)	(5.736)	197	(3,4%)
Capitale circolante netto commerciale	**7.315**	**5.141**	**2.174**	**42,3%**
Altri crediti e ratei/risconti attivi *	1.655	769	886	115,2%
Altri debiti e ratei/risconti passivi **	(3.463)	(1.970)	(1.493)	75,8%
Capitale circolante netto (CCN)	**5.508**	**3.940**	**1.568**	**39,8%**
Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e altri fondi	(1.522)	(1.511)	(11)	0,7%
Capitale investito netto (CIN)	**24.854**	**19.841**	**5.013**	**25,3%**
Patrimonio netto	35.699	34.509	1.190	3,4%
Indebitamento finanziario netto	(10.845)	(14.667)	3.822	(26,1%)
Totale fonti	**24.854**	**19.842**	**5.012**	**25,3%**

*Note: * La categoria "Altri crediti e ratei/risconti attivi" è composta dalle voci dello schema di stato patrimoniale del bilancio civilistico OIC II 5-bis) crediti tributari, II 5-quater) altri crediti e D) ratei e risconti. ** La categoria "Altri debiti e ratei/risconti passivi" è composta dalle voci dello schema di stato patrimoniale del bilancio civilistico OIC Debiti tributari, D13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, D14) altri debiti e E) ratei e risconti.*

La Società nel primo semestre 2026 ha sostenuto investimenti netti per euro 3.691 migliaia in immobilizzazioni materiali. Gli investimenti hanno riguardato a: (i) spese ed acconti per la ristrutturazione del nuovo stabilimento industriale per euro 3.807 migliaia; (ii) nuovi impianti e macchinari costruiti internamente e destinati alla locazione ai clienti per euro 224 migliaia; (iii) attrezzature per euro 207 migliaia riconducibili principalmente ad attrezzature tecniche; (iv) altre immobilizzazioni materiali relative a macchine elettroniche, arredi e mobili e automezzi per euro 41 migliaia. Mentre gli ammortamenti stanziati per le immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2026 ammontano ad euro 696 migliaia.

La variazione delle immobilizzazioni immateriali, di euro 248 migliaia è riconducibile agli ammortamenti stanziati al 30 giugno 2026.

Il capitale circolante netto, pari ad euro 5.508 migliaia al 30 giugno 2026, si compone di:

- Rimanenze pari ad euro 14.060 migliaia contro euro 9.598 migliaia al 31/12/2025. L'incremento per euro 4.462 migliaia è riconducibile all'incremento prodotti finiti, a quelli in corso di lavorazione e ai materiali acquistati;
- Crediti verso clienti pari ad euro 5.582 migliaia contro euro 6.804 migliaia al 31/12/2025. I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad euro 79 migliaia;
- Debiti verso fornitori pari ad euro 6.788 migliaia contro euro 5.525 migliaia al 31/12/2025;
- Acconti da clienti pari ad euro 5.539 migliaia; valore che è correlato agli ordini da evadere;
- Altri crediti, ratei e risconti pari ad euro 1.655 migliaia contro euro 769 migliaia al 31/12/2025, fra i quali risultano crediti IVA per euro 1.041 migliaia;

- Altri debiti, ratei e risconti passivi pari ad euro 3.463 migliaia contro euro 1.970. migliaia. La voce annovera i debiti tributari, verso gli istituti di previdenza e verso il personale dipendente ed i ratei ed i risconti passivi.

(migliaia di Euro)	al 30/06/2026	al 31/12/2025	Var.	Var. %
(Disponibilità liquide)	(4.903)	(3.503)	(1.400)	*40,0%*
(Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni)	(17.801)	(20.338)	2.537	*(12,5%)*
Debiti verso banche correnti	3.720	663	3.057	*461,1%*
Debiti verso altri finanziatori correnti	351	212	139	*65,7%*
Indebitamento finanziario corrente	**(18.632)**	**(22.966)**	**4.334**	***(18,9%)***
Debiti verso banche non correnti	6.452	6.812	(360)	*(5,3%)*
Debiti verso altri finanziatori non correnti	1.335	1.487	(152)	*(10,2%)*
Indebitamento finanziario netto	**(10.845)**	**(14.667)**	**3.822**	***(26,1%)***

L'indebitamento finanziario netto registra una variazione positiva di euro 3.822 migliaia, principalmente determinata dal pagamento ai fornitori per il completamento della costruzione della nuova sede.

(migliaia di Euro)	al 30/06/2026	al 30/06/2025	Var.	Var. %
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	1.896	1.531	366	*23,9%*
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(1.931)	(10.642)	8.711	*(81,9%)*
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	1.435	(1.000)	2.435	*(243,5%)*
Flusso di cassa netto	**1.400**	**(10.112)**	**11.511**	***(113,8%)***

Il flusso di cassa netto registrato al 30 giugno 2026 è positivo per Euro 1.400 migliaia, a fronte di un flusso negativo di Euro 10.112 migliaia al 30/06/2025. La significativa variazione rispetto al periodo precedente è riconducibile principalmente all'impiego, nel primo semestre 2025, della liquidità eccedente in investimenti in attività finanziarie non immobilizzate.

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento dei principali indicatori reddituali e patrimoniali.

Tali indicatori sono costruiti a partire da dati desunti dal bilancio e, per consentire una migliore comprensione dell'andamento di tali indici, si evidenzia che devono essere letti congiuntamente agli indicatori alternativi di performance e ai valori di bilancio predisposti in accordo con i principi contabili di riferimento (OIC) descritti nel presente documento.

Indici di rotazione	al 30/06/2026	al 31/12/2025	Var.	Var. %
Capitale circolante netto/Ricavi delle vendite	19%	20%	(1%)	*(3,1%)*
DSO (Days Sales Outstanding)	1	20	(19)	*(97,3%)*
DPO (Days Payables Outstanding)	106	169	(63)	*(37,1%)*
DOI (Days Outstanding Inventory)	482	542	(60)	*(11,1%)*

La produttività del capitale dipende dalla capacità dell'impresa di contenere l'investimento in capitale circolante netto. In prima approssimazione, tale capacità può essere misurata attraverso l'intensità dell'investimento corrente per unità di vendite, ossia dal rapporto CCN/Ricavi delle vendite. Gli investimenti compresi nel circolante esprimono infatti cicli operativi di breve periodo e presentano evidenti correlazioni con il volume delle vendite. La diminuzione del 1% evidenzia un miglioramento netto dell'efficienza del capitale investito. Quanto agli altri indicatori, si segnala in particolare la riduzione del tasso di rotazione delle giacenze (DOI) passati da 542 a 482 giorni al 30 giugno 2026. L'indicatore esprime il numero dei giorni necessari per rinnovare il magazzino per effetto delle vendite. La riduzione è avvenuta nonostante il consistente aumento delle rimanenze, e trova giustificazione nel significativo incremento degli acquisti del periodo, necessari a sostenere i maggiori volumi produttivi. Resta infatti invariata la strategia aziendale di approvvigionarsi con largo anticipo delle merci necessarie alle produzioni future, così da non incorrere nei rischi determinati da temporanee indisponibilità o aumenti dei prezzi di acquisto, considerato che fra la conferma degli ordini e la consegna dei generatori di grandi dimensioni possono passare fino a 12 mesi.

Tale strategia si inserisce nel più ampio modello di integrazione verticale adottato dalla Società, che privilegia l'internalizzazione delle principali fasi della filiera produttiva rispetto al ricorso a fornitori esterni. Ne derivano vantaggi significativi in termini di marginalità, poiché il valore aggiunto delle lavorazioni resta all'interno della Società anziché essere ceduto a terzi, oltre a una maggiore prontezza nella disponibilità dei semilavorati necessari a garantire il rispetto dei tempi di consegna. L'integrazione

verticale consente inoltre di tutelare il know-how tecnologico sviluppato nel tempo, un patrimonio reso possibile dalla lunga esperienza tecnologica maturata dalla Società.

Il livello delle rimanenze risulta inoltre funzionale a garantire un adeguato servizio di assistenza tecnica alla clientela: disponendo di un parco di oltre 40 modelli di macchine, la Società ritiene indispensabile mantenere a magazzino le scorte di componenti e ricambi necessarie ad evitare fermi macchina e interruzioni della produzione presso i propri clienti.

Varia anche l'indice di rotazione dei debiti commerciali (Days Payables Outstanding - DPO), che passa dai 169 giorni dell'esercizio 2025 ai 106 giorni del primo semestre 2026. Quest'ultimo dato, tuttavia, negli ultimi due esercizi risulta influenzato dai debiti commerciali in parte attribuibili agli investimenti anziché ai normali fattori produttivi (merci + servizi).

Indici di redditività	01/01/2026-30/06/2026	31/12/2025	Var.	*Var. %*
ROIC	18%	13%	5%	*38,5%*
ROIC (gross of taxes)	25%	19%	6%	*33,9%*
ROE	14%	10%	4%	*36,2%*

La redditività del capitale investito nella gestione operativa è determinata da un lato da quanti ricavi di vendita si riescono a ottenere grazie allo sfruttamento delle risorse nelle quali il capitale è investito e dall'altro dai margini reddituali che l'impresa è in grado di "estrarre" dai ricavi. Gli indici di redditività ROIC e ROIC (gross of taxes) evidenziano percentuali sostanzialmente in linea nel primo semestre 2026 rispetto all'esercizio precedente.

Il ROE rappresenta il tasso di remunerazione del capitale netto ed esprime dunque, in termini percentuali, il rendimento di ogni euro di capitale di rischio investito nella gestione dell'impresa. Il rapporto si attesta al 14% rispetto al 10 % dell'esercizio precedente.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice civile si descrivono di seguito i principali rischi a cui la Società è esposta e le strategie che la stessa ha implementato per la loro gestione.

RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

Rischio connesso alle attività di ricerca e sviluppo e al mantenimento di elevati standard tecnologici e di innovazione

La Società potrebbe non essere in grado di sostenere la continua innovazione richiesta a sostegno dell'offerta dei propri prodotti e gli investimenti in ricerca e sviluppo potrebbero non dare i risultati previsti in termini di numero di prodotti sviluppati e/o di ricavi tratti da tali prodotti, oppure, potrebbero determinare costi più elevati di quanto previsto. Inoltre, l'attività della Società si caratterizza per l'utilizzo di soluzioni tecnologiche e scientifiche moderne, sia nella fase di progettazione sia di realizzazione dei prodotti, risultando pertanto esposta ai rischi connessi all'eventuale difficoltà o impossibilità di adeguarsi all'evoluzione tecnologica eventualmente proposta sul mercato da operatori concorrenti.

I ritardi nello sviluppo dei prodotti o nell'adeguarsi all'evoluzione tecnologica, oltre che il mancato raggiungimento degli obiettivi di vendita o l'incapacità di realizzare una previsione accurata o tempestiva dei trend di mercato, possono influire in modo negativo sui rapporti commerciali della Società, limitare gravemente l'espansione sul mercato e causare una diminuzione dei ricavi, con un conseguente effetto di riduzione delle risorse necessarie per sviluppare nuovi prodotti, soddisfare le richieste dei clienti e mantenere il posizionamento della Società in termini di innovazione. Tutti questi fattori potrebbero produrre un impatto negativo rilevante sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società.

Rischi connessi allo sviluppo di un mercato dell'idrogeno verde

La crescita nel settore della produzione di idrogeno verde e delle soluzioni di elettrolisi ed elettrolizzatori dipende fortemente dall'aumento della produzione di energia rinnovabile, dalla continuità dell'impegno politico ed industriale e dallo sviluppo di un adeguato mercato globale di sbocco per l'idrogeno verde, con il rischio che quest'ultimo non riesca ad affermarsi come un'alternativa competitiva, in termini di costi, all'idrogeno prodotto con combustibili fossili e agli altri vettori di energia derivata o non riesca a farlo nei tempi previsti dalla Società.

Lo sviluppo tecnologico può stimolare l'adozione di una serie di nuove tecnologie o perfezionare le tecnologie esistenti, che potrebbero potenzialmente superare le tecnologie di elettrolisi consolidate, che subiranno altresì un miglioramento tecnologico, o ritardare lo sviluppo del mercato dell'idrogeno verde o rendere l'idrogeno obsoleto come vettore energetico. La scoperta e affermazione di una qualsiasi nuova tecnologia o sviluppo tecnologico in settori che attualmente non sono in diretta concorrenza con il settore dell'elettrolisi, ma che potrebbero aumentare l'ambito competitivo di tale settore, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società.

Rischio connesso alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

La Società intende proseguire nella strategia di espansione delle proprie attività attraverso lo sviluppo tecnologico e commerciale del proprio portafoglio prodotti, sfruttando in particolare il potenziale dei generatori on-site in relazione alle opportunità offerte dalle applicazioni dell'idrogeno verde nella transizione energetica, realizzando una crescita organica per linee interne. Erredue intende perseguire tali obiettivi anche attraverso un piano di investimenti, principalmente connesso al nuovo stabilimento per la costruzione di elettrolizzatori da 1 a 5 MW e relativi macchinari e attrezzature, finanziati mediante utilizzo di cassa propria, oltre a finanziamenti bancari a medio e lungo termine. Il perseguimento, da parte della Società, dei propri obiettivi di crescita e sviluppo, dipende dalla capacità di realizzare efficacemente la propria strategia. La Società è, quindi, esposta ai rischi connessi alla mancata o tardiva realizzazione della propria strategia di crescita e di sviluppo, ovvero all'eventualità di non poter efficacemente e tempestivamente rimodulare la propria strategia, qualora le assunzioni sulle quali la stessa si basa non dovessero rivelarsi corrette, o corrette solo in parte.

Rischio connesso ai diritti di proprietà intellettuale

Per lo sviluppo e la realizzazione dei propri prodotti la Società utilizza e gestisce processi produttivi caratterizzati da un know-how industriale riservato, non registrato e/o brevettato, sviluppato grazie alle attività di ricerca e sviluppo della stessa. Non è possibile escludere che tali soluzioni tecniche e/o processi produttivi possano essere registrati e/o contestati da terzi, con potenziali effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Erredue è esposta al rischio di perdere l'attuale posizionamento di mercato a causa dell'incapacità di proteggere in maniera adeguata il proprio know-how, perdendo in tal modo il proprio vantaggio competitivo.

Erredue, al fine della tutela del proprio know-how, ha implementato (i) misure di sicurezza logiche (quali, ad esempio, password per l'accesso ai computer e agli archivi informatici e accessi differenziati ai contenuti della intranet aziendale e ai server della

Società, a loro volta custoditi in locali chiusi a chiave e a cui è consentito l'accesso esclusivamente ai membri del dipartimento IT tramite badge); (ii) misure giuridiche di tutela (quali, ad esempio, l'inserimento di specifiche clausole di riservatezza nelle condizioni generali di contratto con i fornitori); e (iii) misure di protezione fisica e documentale (quali, ad esempio, la marcatura con diciture quali "confidenziale" o "riservato" dei documenti contenenti il know-how, e l'archiviazione protetta di tutta la documentazione contenente lo stesso, nonché gestione degli accessi tramite badge).

Inoltre, la Società basa la propria strategia di tutela del know-how anche sulla stipula di accordi di riservatezza con i propri dipendenti. In genere, tali accordi prevedono un impegno da parte del dipendente a mantenere la riservatezza assoluta e a non divulgare dati o informazioni di cui è venuto a conoscenza durante lo svolgimento dell'attività in favore della Società.

Rischio connesso agli stabilimenti produttivi e alla commercializzazione dei prodotti della Società

La Società è esposta al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di ritardi, malfunzionamenti, guasti, catastrofi naturali, scioperi dei dipendenti, ovvero revoca dei permessi e autorizzazioni. Eventuali malfunzionamenti o interruzioni del servizio negli impianti potrebbero causare una sospensione o una riduzione della produzione, ovvero esporre la Società al rischio di procedimenti legali che, in caso di esito negativo, potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento per la Società.

La Società, inoltre, è tenuta a ottenere e mantenere attive diverse autorizzazioni, certificazioni, registrazioni e licenze (soggette a revisione periodica) per la conduzione delle proprie attività e, con riferimento alle soluzioni destinate a uso medicale, la produzione e/o commercializzazione dei propri prodotti nei diversi Paesi. Non vi è alcuna garanzia che la Società sia in grado di ottenere, mantenere o rinnovare tali licenze, registrazioni, certificazioni o autorizzazioni (anche per ragioni indipendenti dalla volontà e/o dalle attività della Società), oppure che la Società sia in grado di adeguarsi tempestivamente ai nuovi requisiti autorizzativi qualora siano adottate nuove norme ovvero modificate quelle attuali.

Rischio di incidenti industriali con l'idrogeno

La Società opera in un settore di attività con rischi industriali legati ai siti di produzione e stoccaggio dell'idrogeno. Come ogni combustibile, l'idrogeno può incendiarsi e/o esplodere in caso di perdite. Le attrezzature utilizzate dalla Società devono quindi essere progettate con caratteristiche di sicurezza che limitino il rischio di incidenti industriali, che potrebbero causare lesioni gravi o morte.

La Società non ha mai registrato incidenti di questo tipo, tuttavia, il suo verificarsi potrebbe comportare un'interruzione prolungata del funzionamento degli impianti di produzione o di servizio o addirittura la distruzione parziale o totale dell'impianto, determinando effetti negativi molto significativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società. Inoltre, il verificarsi di uno di questi rischi potrebbe determinare l'apertura di un'indagine nei confronti della Società, con conseguente necessità di adottare misure correttive, sanzioni amministrative o penali e il pagamento di danni significativi, anche per lesioni personali. Inoltre, la Società potrebbe non essere assicurata per questi costi. Infine, un incidente del genere avrebbe ripercussioni sull'immagine e sulla reputazione della Società.

RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è riferibile al fatto che la stessa non riesca ad incassare i proventi derivanti dalla vendita, dalla manutenzione o dalla locazione dei prodotti. Tale rischio risulta contenuto in quanto nella generalità dei casi le vendite sono coperte da apposite operazioni finanziarie. Inoltre, le vendite effettuate con clienti esteri sono spesso coperte da acconti e lettere di credito a garanzia del buon fine dei pagamenti.

Rischio di tasso

Le oscillazioni dei tassi di interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie. La Società è in parte esposta al rischio di conseguire a conto economico un aumento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. La Società monitora costantemente le esposizioni al rischio e, in parte, mitiga, laddove necessario, tale rischio stipulando contratti derivati (Interest Rate Swap) a copertura dell'oscillazione dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

La Società è limitatamente esposta al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere diverse dall'Euro (valuta funzionale) in quanto le vendite verso paesi extra-UE sono effettuate esclusivamente in euro, mentre gli acquisti in valuta estera sono limitati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che la Società non sia in grado di rispettare le proprie obbligazioni finanziarie a causa della difficoltà di reperire fondi a condizioni di prezzo correnti di mercato o di liquidare attività sul mercato per reperire le risorse finanziarie necessarie. Tale rischio è presidiato mediante un'attenta gestione delle risorse finanziarie che preveda che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi. La Società si assicura inoltre che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, la Società monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Durante il primo semestre 2026 la Società ha continuato a sostenere le attività di ricerca e di sviluppo dei prodotti, operando su più fronti a beneficio dei molteplici settori nei quali è attiva. Nel corso del 2026, il reparto di Ricerca e Sviluppo (R&S) e quello di Collaudo hanno intensificato il loro impegno sui nuovi generatori di idrogeno di grandi dimensioni che utilizzano la tecnologia PEM (Proton Exchange Membrane), ha inoltre proseguito lo sviluppo e la sperimentazione di nuovi elettrocatalizzatori per stack con membrana a scambio anionico (AEM), dando continuità al percorso avviato durante il dottorato industriale in collaborazione con il CNR di Pisa. Contestualmente, la divisione R&D ha progettato e realizzato un innovativo modello di stack AEM, impiegato come banco di prova per valutare le prestazioni dei catalizzatori sviluppati. L'azienda ha destinato risorse considerevoli, sia in termini di ricerca di base che, soprattutto, nella fase di sviluppo dei prodotti. Questo notevole sforzo economico e di risorse è stato motivato non solo dalla volontà di innovare, ma anche dalla necessità di prepararsi per l'evasione di importanti ordini attesi tra la fine dell'anno in corso e il 2027. L'importanza di questi investimenti riflette la ferma volontà strategica della Società di posizionarsi come leader nel mercato della transizione energetica e di soddisfare le crescenti richieste del mercato.

RAPPORTO CON LE PARTI CORRELATE

Il presente paragrafo illustra le operazioni poste in essere dalla Società con le relative Parti Correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24 e dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche) relativamente ai valori rilevati al 30 giugno 2026 posti a confronto con quelli al 30 giugno 2025.

Le operazioni rientrano nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato.

La Società ha inoltre adottato la Procedura per le operazioni con parti correlate al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

Nella tabella che segue sono riportati i compensi, in migliaia di euro, erogati agli amministratori della Società, la retribuzione lorda da lavoro dipendente ed i prestiti concessi ai soci suddivisi per anno, come deliberati dalle assemblee della Società.

	30/06/2026	30/06/2025
Compensi ad amministratori e altre operazioni con essi		
Enrico D'Angelo		
- compenso lordo amministratore	102	76
- retribuzione lorda da lavoro dipendente	0	0
- finanziamenti concessi dalla società	0	0
Francesca Barontini		
- compenso lordo amministratore	33	12
- retribuzione lorda da lavoro dipendente	44	44
- finanziamenti concessi dalla società	0	0
Emiliano Giacomelli		
- compenso lordo amministratore	27	11
- retribuzione lorda da lavoro dipendente	38	34
- finanziamenti concessi dalla società	0	0
Totale	**244**	**177**

Inoltre, si precisa che risultano ulteriori soci-dipendenti i quali hanno percepito reddito da lavoro dipendente o assimilato per un totale complessivo pari a euro 444 migliaia. Infine, relativamente ai finanziamenti erogati dalla società ai propri dipendenti-soci, si precisa che risultano ulteriori finanziamenti concessi, rispetto a quelli esposti nella tabella precedente, per complessivi 55 migliaia di euro. La Società utilizza il metodo francese per il calcolo del piano di ammortamento dei finanziamenti erogati, prevedendo la restituzione dello stesso attraverso rate mensili (composte da una quota capitale ed una quota interessi) trattenute dagli stipendi dei dipendenti-soci.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

- 2 Luglio 2026 – Ingresso nell'Indice Intermonte Valore Italia

Il titolo ErreDue S.p.A. è entrato a far parte dell'indice Intermonte Valore Italia, un selezionato paniere tematico dedicato alle PMI **italiane**. Le imprese selezionate rappresentano società capaci di distinguersi per criteri di liquidità, flottante, governance, copertura analitica e sostenibilità finanziaria, **rafforzando** così **la visibilità della Società presso la comunità finanziaria**

Andamento del titolo

Il titolo della Erredue S.p.A. è quotato dal 6 dicembre 2022 sul mercato Euronext Growth Milan (precedentemente denominato AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. al 29 settembre 2026 il prezzo di riferimento del titolo Erredue era pari a euro 10,65 e conseguentemente la capitalizzazione di Borsa risultava pari a euro 66.562,50 migliaia. Si riporta di seguito l'andamento del titolo Erredue degli ultimi 6 mesi.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla data del 30/06/2026 la Società ha un backlog totale al 2027 per circa € 27 milioni di cui il 50% circa evadibile nella seconda parte dell'esercizio in corso (circa € 10,5 milioni per vendite di generatori e circa € 3 milioni per locazioni e manutenzione) ed il 50% al 2027, a conferma della significativa crescita attesa per il secondo semestre 2026 e per il 2027, a questo si aggiungono circa € 1,3 milioni di costruzioni interne di macchine destinate alla locazione.

L'incremento del nostro portafoglio ordini è sì trainato dal mercato della transizione energetica, ma evidenzia anche una netta ripresa del mercato industriale legato ai settori metalmeccanico e automobilistico. Il 53% del valore del backlog delle macchine al 30/06/2026 è destinato all'Energy Transition; infatti, il backlog include ulteriori 5 impianti di taglia megawatt - realizzati sia con tecnologia PEM che alcalina -, mentre il 37% al mercato tradizionale. La performance della vendita delle macchine del primo semestre invece ha registrato rispettivamente il 76% e l'11%.

A conferma della ripartenza del mercato tradizionale durante il primo semestre 2026 è proseguito il trend positivo delle vendite dei generatori Saturn per la produzione di azoto ultra puro, iniziato nella seconda metà del 2025. Nello specifico, sono stati ceduti nel periodo2 impianti e acquisiti ordini a backlog per ulteriori 8 unità, la cui consegna è programmata tra il 2026 e il 2027.

I generatori Saturn rappresentano per la nostra Società una linea di prodotto strategica, fortemente distintiva rispetto ai principali competitor internazionali. Grazie alla tecnologia proprietaria sviluppata da Erredue, questi impianti sono in grado di garantire una purezza dell'azoto prodotto fino al 99,9999%, attraverso un processo a singolo passaggio che assicura consumi energetici sensibilmente inferiori rispetto alle soluzioni offerte dalla concorrenza, con una riduzione dei costi di gestione stimabile in circa un terzo rispetto alle alternative disponibili sul mercato.

Alla luce di questi risultati, la Società ha avviato una strategia di espansione sui mercati esteri, anche attraverso l'attivazione di nuove partnership commerciali e accordi di distribuzione, con l'obiettivo di consolidare il posizionamento di Saturn quale prodotto di riferimento nel segmento della generazione di azoto ultra puro.

A conferma della volontà di rafforzare e diversificare ulteriormente il proprio posizionamento nel mercato tradizionale, in data 21 luglio 2026 la Società ha perfezionato l'acquisizione del marchio storico "PIEL" da MCPhy Energy, per un controvalore di € 100.000. L'operazione si configura come un'integrazione orizzontale del business tradizionale: il marchio PIEL infatti rappresenta un punto di riferimento nel settore delle macchine per la saldobrasatura, un comparto nel quale la Società intende recuperare e ampliare le proprie quote di mercato, valorizzando l'ampiezza della gamma e l'accessibilità della tecnologia offerta, senza rinunciare a elevati standard qualitativi.

Il principale driver di crescita per la seconda parte dell'esercizio sarà rappresentato dal trasferimento delle attività nella nuova unità produttiva, ora atteso negli ultimi mesi del 2026 a seguito del rinvio reso necessario dall'andamento delle commesse in corso nel primo semestre. Il completamento del sito permetterà di:

- Espandere significativamente la capacità produttiva;
- Ottimizzare l'efficienza nell'evasione del backlog esistente;
- Rafforzare il modello di integrazione verticale, garantendo ottimi margini operativi e indipendenza dai fornitori;
- Flessibilità delle risorse interne.

Negli ultimi anni, l'instabilità dello scenario geopolitico internazionale e l'introduzione di politiche protezionistiche da parte di alcuni governi esteri hanno reso più complessa la presenza della Società sui mercati extra-UE. In tale contesto, le limitazioni della pregressa capacità produttiva avevano indotto l'azienda a privilegiare, in una prima fase, lo sviluppo del mercato interno ed europeo, per ottimizzare le risorse disponibili.

Con la realizzazione della nuova Gigafactory ormai prossima al completamento, la Società dispone già oggi di maggiori volumi e forza industriale per recuperare e ampliare le quote di mercato internazionale precedentemente contratte. I primi risultati di questo percorso sono peraltro già visibili nel semestre in esame: la Società ha intensificato le proprie attività di sviluppo sui mercati esteri, supportata da partner qualificati e specializzati, registrando una crescita del fatturato sui mercati extra-UE del 104,9% rispetto al primo semestre 2025, trainata in particolare dall'ampliamento delle vendite della linea laboratorio.

Per quanto riguarda il mercato europeo, la flessione registrata nel primo semestre è sostanzialmente riconducibile alla concentrazione delle consegne più urgenti sul mercato interno, in ragione della capacità produttiva ancora limitata in attesa del completamento del nuovo stabilimento. Nel secondo semestre 2026 è già acquisito un backlog di consegne verso l'Europa pari a circa 4,5 milioni di euro, che consentirà di riportare il fatturato su tale mercato su livelli sostanzialmente in linea con quelli registrati nell'esercizio 2025.

Nel corso della sua storia, la Società ha vissuto una profonda evoluzione che l'ha portata a trasformarsi da pioniere tecnologico a leader di riferimento sul mercato. Questo percorso di crescita costante è stato alimentato da investimenti continui in Ricerca e Sviluppo, permettendo il passaggio da una gestione basata sull'esperienza consolidata a un modello d'impresa strutturato, orientato all'innovazione sostenibile e alla diversificazione industriale. Forte di un portafoglio ordini solido e di una chiara visione di sviluppo, la Società guarda al secondo semestre 2026 e al 2027 con la consapevolezza di aver costruito le fondamenta necessarie per affrontare una solida crescita, sia in termini produttivi che organizzativi.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si precisa che gli attuali piani di sviluppo

prevedono la ristrutturazione e l'ampliamento di un ulteriore fabbricato industriale di circa 10.000 mq che, a partire dal prossimo anno, costituirà la sede industriale principale. L'acquisizione del già menzionato fabbricato è avvenuta nel mese di giugno 2023 al prezzo di euro 2,8 milioni. Gli interventi di ristrutturazione/ampliamento per renderlo adatto alle attività alle quali è destinato sono iniziati nell'esercizio 2024 per un investimento complessivo di circa euro 15.000 migliaia (compresi impianti ed attrezzature al suo corredo).

Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie a titolo di impegni di firma legati ad acconti ricevuti dai clienti ed a performance bond, per 1453 migliaia di euro

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 125 della L.124 del 4 agosto 2017, si dettaglia quanto ricevuto sotto forma di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da pubbliche amministrazioni. Durante il primo semestre 2026 la Società ha ottenuto l'erogazione dei seguenti contributi pubblici:

1) Regione Toscana - Contributi Bando Internazionalizzazione 2025 per Euro 16 migliaia;

2) SIMEST – Bando transizione digitale per Euro 29 migliaia.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società durante il primo semestre dell'esercizio 2026 non ha acquistato, né posseduto, né ceduto in alcun modo azioni proprie o di società controllanti, né direttamente né per interposta persona.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

LIVORNO (LI), lì 29/09/2026

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Enrico D'Angelo



BILANCIO INTERMEDIO SEMESTRALE AL **30 GIUGNO 2026**

STATO PATRIMONIALE

	30/06/2026	31/12/2025
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	122.945	245.889
2) costi di sviluppo	115.094	230.188
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.365	7.525
7) altre	21.513	28.684
Totale immobilizzazioni immateriali	**263.917**	**512.286**
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.868.052	3.819.198
2) impianti e macchinario	3.068.211	3.364.962
3) attrezzature industriali e commerciali	586.934	487.886
4) altri beni	149.588	116.317
5) immobilizzazioni in corso e acconti	12.808.412	9.001.363
Totale immobilizzazioni materiali	**20.481.197**	**16.789.726**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	122.900	110.433
Totale crediti verso altri	*122.900*	*110.433*
Totale crediti	*122.900*	*110.433*
Totale immobilizzazioni finanziarie	**122.900**	**110.433**
Totale immobilizzazioni (B)	**20.868.014**	**17.412.445**
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.015.196	4.930.556
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.769.938	3.415.673
4) prodotti finiti e merci	2.275.160	1.251.917
Totale rimanenze	**14.060.294**	**9.598.146**
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.540.086	6.804.148
esigibili entro l'esercizio successivo	41.555	0
Totale crediti verso clienti	*5.581.641*	*6.804.148*
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.188.612	289.198
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.983	69.314
Totale crediti tributari	*1.222.595*	*358.512*
5-ter) imposte anticipate	*5.183*	*8.051*
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.738	89.198
esigibili oltre l'esercizio successivo	76.914	95.945
Totale crediti verso altri	*156.652*	*185.143*
Totale crediti	**6.966.071**	**7.355.854**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	17.800.718	20.338.141
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**17.800.718**	**20.338.141**
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.901.501	3.502.188
3) danaro e valori in cassa	1.276	807
Totale disponibilità liquide	**4.902.777**	**3.502.995**
Totale attivo circolante (C)	**43.729.860**	**40.795.136**
D) Ratei e risconti	270.492	216.931
Totale attivo	**64.868.366**	**58.424.512**

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.250.000	6.250.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.750.000	13.750.000
III - Riserve di rivalutazione	2.810.229	2.810.229
IV - Riserva legale	1.165.000	995.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.943.816	5.943.818
Varie altre riserve	48.229	48.227
Totale altre riserve	**5.992.045**	**5.992.045**
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(16.414)	(25.496)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.317.250	1.446.426
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.430.658	3.290.824
Totale patrimonio netto	**35.698.768**	**34.509.028**
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	85.000	70.000
2) per imposte, anche differite	1.310	1.310
3) strumenti finanziari derivati passivi	21.597	33.547
4) altri	55.607	69.607
Totale fondi per rischi ed oneri	**163.514**	**174.464**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.358.729	1.336.709
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.720.361	662.773
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.451.757	6.811.887
Totale debiti verso banche	*10.172.118*	*7.474.660*
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	351.242	212.499
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.334.910	1.486.581
Totale debiti verso altri finanziatori	*1.686.152*	*1.699.080*
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.538.656	5.736.019
Totale acconti	*5.538.656*	*5.736.019*
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.787.837	5.525.017
Totale debiti verso fornitori	*6.787.837*	*5.525.017*
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.251.858	456.518
Totale debiti tributari	*1.251.858*	*456.518*
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.107	218.449
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	*169.107*	*218.449*
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.144.829	654.507
Totale altri debiti	*1.144.829*	*654.507*
Totale debiti	**26.750.557**	**21.764.250**
E) Ratei e risconti	896.798	640.061
Totale passivo	**64.868.366**	**58.424.512**

CONTO ECONOMICO

	30/06/2026	30/06/2025
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.207.669	7.221.431
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.377.508	872.184
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	223.750	697.200
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	109.400	86.400
Altri	104.273	73.262
Totale altri ricavi e proventi	*213.673*	*159.662*
Totale valore della produzione	**17.022.600**	**8.950.477**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.746.602	3.799.275
7) per servizi	1.807.568	1.593.156
8) per godimento di beni di terzi	110.454	68.468
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.206.564	1.610.295
b) oneri sociali	637.942	470.790
c) trattamento di fine rapporto	171.664	126.065
e) altri costi	192.718	367.819
Totale costi per il personale	*3.208.888*	*2.574.969*
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	248.370	249.000
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	696.322	689.930
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	*944.692*	*938.930*
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.084.640)	(979.080)
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	15.000	9.000
14) oneri diversi di gestione	112.739	75.934
Totale costi della produzione	**13.861.303**	**8.080.652**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**3.161.297**	**869.825**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	246.863	404.006
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	23.119	28.184
Totale proventi diversi dai precedenti	*23.119*	*28.184*
Totale altri proventi finanziari	*269.982*	*432.190*
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.146	1.406
Totale interessi e altri oneri finanziari	*8.146*	*1.406*
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.242)	3.442
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	**260.594**	**434.226**
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	67.609	14.304
Totale svalutazioni	*67.609*	*14.304*
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	**(67.609)**	**(14.304)**
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	**3.354.282**	**1.289.747**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	924.349	325.916
imposte relative a esercizi precedenti	(723)	(14.835)
imposte differite e anticipate	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*923.626*	*311.081*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**2.430.656**	**978.666**

	30/06/2026	30/06/2025
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.430.656	978.665
Imposte sul reddito	923.626	311.081
Interessi passivi/(attivi)	(261.836)	(317.081)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	654	(133.660)
1) Utile (perdita) esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusv.	3.093.100	839.005
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	186.664	135.065
Ammortamenti delle immobilizzazioni	944.692	938.930
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	67.609	14.304
Rettifiche valore attività e passività finanziare di strum. derivati che non comportano mov. monetarie	(11.950)	(29.315)
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto controp. nel capitale circolante netto	*1.187.015*	*1.058.984*
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.280.115	1.897.989
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.462.148)	(1.851.263)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti al netto degli acconti	1.222.507	1.282.023
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.262.820	(114.291)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(53.561)	(92.094)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	256.737	536.709
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	182.698	(116.344)
Totale variazioni del capitale circolante netto	*(1.590.947)*	*(355.260)*
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.689.168	1.542.729
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	261.836	317.081
(Imposte sul reddito pagate)	(923.626)	(311.081)
(Utilizzo dei fondi)	(147.445)	(18.205)
Totale altre rettifiche	*(809.235)*	*(12.205)*
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**1.879.933**	**1.530.524**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.387.795)	(3.550.076)
Disinvestimenti	17.569	49.415
Incasso contributi in c/impianti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(12.467)	(1.583)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(9.104.990)	(15.730.409)
Disinvestimenti	11.573.002	8.590.421
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(1.914.681)**	**(10.642.232)**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	3.087.000	0
Rimborso finanziamenti	(402.470)	(149.942)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.250.000)	(1.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**1.434.530**	**(1.000.000)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**1.399.782**	**(10.111.708)**
Effetto delle variazioni sul capitale non monetarie (valutazione derivate)	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio	3.502.995	13.558.822
Disponibilità liquide a fine esercizio	4.902.777	3.447.114
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	**1.399.782**	**(10.111.708)**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO INTERMEDIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2026

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Il presente bilancio intermedio di Erredue S.p.A. (nel seguito anche la "Società") relativo al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2026, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso in tale data e dalla nota integrativa (nel seguito anche il "Bilancio"), è stato redatto ai sensi del principio contabile OIC 30 “Bilanci intermedi”.

La funzione della presente nota integrativa è di illustrare le voci contenute negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, integrandone i dati sintetico-quantitativi e di fornire ulteriori informazioni utili alla corretta interpretazione del bilancio.

Sono inoltre fornite informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Il bilancio è redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell’art.2423, comma 6, C.C. lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE 1103/97 del 17 giugno 1997. La quadratura dei prospetti di bilancio viene assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una apposita “Riserva per arrotondamenti in unità di euro”, iscrivibile nella voce A.VI Altre riserve, e quelli del conto economico, alternativamente a seconda del segno, in A.5.b) Altri proventi o in B.14) Oneri diversi di gestione.

I dati della presente nota integrativa sono espressi in unità di euro, di conseguenza i prospetti e le tabelle che seguono sono stati integrati per esigenze di quadratura dei saldi, con l’evidenziazione degli eventuali arrotondamenti necessari.

Attività svolte

Ai sensi dello statuto sociale, la Società svolge le seguenti attività industriali:

- Produzione e vendita di generatori di gas tecnici e loro accessori;
- Manutenzione ed assistenza dei generatori;
- Locazione dei generatori ed accessori.

Principi di redazione

Il bilancio risulta conforme ai principi di redazione disposti dall’art. 2423-bis del C.C. In particolare, la valutazione delle voci è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività; nella rilevazione e rappresentazione dei fatti di gestione è stata data prevalenza alla sostanza dell’operazione o del contratto, anziché alla forma.

Nella redazione del bilancio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del bilancio

In relazione alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico, in ottemperanza al disposto di cui all’art. 2423-ter del C.C., si segnala che:

- le voci di bilancio precedute da numeri arabi non risultano ulteriormente suddivise, né sono stati effettuati raggruppamenti delle stesse;
- non si è reso necessario aggiungere ulteriori voci rispetto a quelle previste dal Codice civile;
- la natura dell’attività esercitata non ha reso necessario procedere all’adattamento di alcuna voce di bilancio;
- agli importi delle voci del presente bilancio sono affiancati i corrispondenti importi relativi all’esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

A partire dall'inizio dell'esercizio 2024 la Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.

Per la descrizione del nuovo principio contabile si veda lo specifico paragrafo "Riconoscimento dei ricavi" nella sezione "Criteri di valutazione applicativi" della presente Nota Integrativa, mentre nel seguito è fornita l'informativa richiesta dal Codice Civile e dall'OIC 29 nonché dall'OIC 34.

Prendendo in esame i contratti stipulati con la clientela relativi a vendite avvenute fino al 31/12/23, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazione dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

In proposito, la Società ha optato, come consentito dall'OIC 34, per rilevare prospetticamente gli effetti del cambiamento, applicando pertanto le disposizioni del nuovo principio solo ai contratti di vendita stipulati a partire dal 1° gennaio 2024. Per quanto riguarda invece i contratti stipulati antecedentemente a tale data la Società ha continuato ad utilizzare il trattamento contabile applicato in precedenza.

A partire dall'esercizio 2024, in concomitanza con la produzione e vendita di generatori di maggiori dimensioni destinati principalmente ai settori energetici, in alcuni casi è stato incrementato il periodo di garanzia di assistenza offerto ai clienti oltre i 12 mesi di legge. Laddove il corrispettivo della maggiore garanzia sia stato incorporato nel corrispettivo di vendita globale si è proceduto allo scorporo del suddetto valore sulla base dei contratti stipulati e/o sulla base della documentazione originata dalle trattative di vendita. I suddetti valori sono stati contabilizzati come unità elementari separandoli dai corrispettivi di vendita per essere attribuiti, per competenza, ai singoli esercizi coperti dalle maggiori garanzie prestate, tramite iscrizione di appositi risconti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile relativi al periodo di fabbricazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto soddisfatte le seguenti condizioni:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità che è stata determinata tenendo conto del principio della prudenza.

I costi di impianto e di ampliamento si riferiscono alle spese sostenute per l'operazione IPO su Euronext Growth Milan, con aumento del patrimonio netto di euro 15.000.000 per un valore di euro 1.229.445 (esercizio 2022) e per Euro 71.710 per l'implementazione del software.

Le predette capitalizzazioni sono avvenute con consenso del collegio sindacale ed i costi iscritti sono ammortizzati in 5 esercizi in quote costanti a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2023.

I costi di sviluppo iscritti nell'attivo sono costituiti da oneri sostenuti nell'esercizio 2024 per sviluppare un componente strategico dei generatori per un valore di euro 690.427. Anche in questo caso la capitalizzazione avviene con il consenso del collegio sindacale ed i costi iscritti sono ammortizzati in tre esercizi in quote costanti a partire dall'esercizio in cui essi sono capitalizzati (dal 2024 a al 2026).

I beni immateriali sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono beni non monetari;
- sono individualmente identificabili;
- sono privi di consistenza fisica;
- sono rappresentati da diritti giuridicamente tutelati;
- viene acquisito il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dai beni stessi e di limitare l'accesso a terzi a tali benefici;
- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è sistematicamente ammortizzato secondo la vita utile. La sistematicità dell'ammortamento è definita, per singola categoria, in conformità al seguente piano:

- licenze d'uso di software: anni 3;
- concessioni marchi e diritti: anni 5;
- migliorie su beni di terzi: anni 5;
- costi impianto e ampliamento: anni 5;
- oneri pluriennali: 5 anni.

Qualora emergano indicatori di perdita di valore, i costi capitalizzati sono svalutati fino al valore recuperabile. Nel corso del presente semestre non sono stati individuati indicatori di perdita durevole di valore, di conseguenza non è stata ravvisata la necessità di svolgere test di impairment.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione, ecc.) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo, etc.).

Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiali, manodopera, spese di progettazione, etc.) e tutti i costi generali imputabili alla fabbricazione per la quota parte ragionevolmente imputabile al cespite e sostenuti nel periodo della sua fabbricazione.

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Terreni: non sono oggetto di ammortamento;
- Fabbricati industriali e commerciali: aliquota 3%;
- Generatori e accessori destinati alla locazione: aliquota 15%;
- Impianti generici: aliquota 10%;
- Impianti specifici: aliquota 12,5%;

- Attrezzatura varia: aliquota 25%;
- Autocarri e mezzi di sollevamento: aliquota 20%;
- Automezzi aziendali: aliquota 25%;
- Macchine elettroniche d'ufficio: aliquota 20%;
- Mobili d'ufficio: aliquota 12%.

Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

I beni materiali possono essere rivalutati solo nei casi in cui la legge lo consenta. I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione ed i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata sono conformi a quanto stabilito dalla relativa legge. Il limite massimo della rivalutazione è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa. L'ammortamento dell'immobilizzazione materiale rivalutata continua ad essere determinato coerentemente con i criteri applicati precedentemente.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento sono soddisfatte e che i contributi saranno effettivamente erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, utilizzando il metodo diretto: i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono e sono conseguentemente imputati al conto economico mediante gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione materiale al netto dei contributi.

Laddove i contributi in conto impianti siano erogati sotto forma di credito d'imposta, in ragione della loro irrilevanza come componenti positivi di reddito, anziché essere portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni, sono imputati al conto economico di ogni esercizio in ragione della durata dei piani di ammortamento delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono; in questi casi l'imputazione a conto economico avviene tramite l'utilizzo di risconti pluriennali.

Oneri finanziari

Con riferimento alle immobilizzazioni costruite internamente o presso terzi, la società capitalizza gli oneri finanziari sul valore delle immobilizzazioni in costruzione ai sensi dell'OIC 16 par. 41 e seguenti. In particolare, tale capitalizzazione viene effettuata:

- con riguardo ad oneri effettivamente sostenuti, oggettivamente determinabili, entro il limite del valore recuperabile del bene, e con riferimento ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Tali interessi vengono successivamente riversati a conto economico nella voce C17 "interessi e altri oneri finanziari" in linea con il piano di ammortamento della relativa immobilizzazione.

Crediti

I crediti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, così come definito dal principio contabile OIC 15, tenendo conto del fattore temporale e del presunto valore di realizzo. Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e corrisponde al tasso interno di rendimento.

Tuttavia, laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti irrilevante, in conformità a quanto disposto dai principi contabili nazionali OIC 15, i crediti sono stati iscritti al valore nominale.

In tutti i casi nei quali fosse necessario procedere all'attualizzazione dei valori, per tassi d'interesse di mercato s'intendono non quelli medi riferiti alla generalità delle operazioni, bensì quelli specifici applicati alle aziende con equivalente merito creditizio.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, quando necessario, è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

Azioni Proprie

Le azioni proprie, se esistenti, sono iscritte a patrimonio netto nella Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e sono valutate al costo di acquisto.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere per portare il bene nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi generali sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione. Per la valorizzazione delle rimanenze di magazzino viene applicato il metodo FIFO.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale sulla base dell'effettiva giacenza di cassa e delle risultanze degli estratti conto bancari e postali, opportunamente riconciliati.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Alla fine del semestre testé chiuso risultano appostati risconti/ratei attivi/passivi di durata pluriennale, per i quali sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

TFR

Il TFR è iscritto in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 C.C. e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT, al netto degli anticipi corrisposti, delle eventuali devoluzioni ai Fondi previdenziali di categoria e al Fondo Tesoreria dell'INPS e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso del semestre.

Il TFR così determinato rappresenta l'effettivo debito della società nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e corrisponde al tasso interno di rendimento.

Laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti irrilevante, in conformità a quanto disposto dai principi contabili nazionali OIC 19, i debiti sono stati valutati al valore nominale, rappresentativo del suo valore di estinzione.

Strumenti Finanziari Derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte destinataria delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati. Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo.

Poste in valuta diversa dall'euro

I crediti, i debiti e le disponibilità liquide espresse in valuta diverse dall'euro sono inizialmente iscritti in bilancio al tasso di cambio in essere al momento dell'operazione. Successivamente tali poste sono adeguate al tasso di cambio in essere alla data di bilancio, rilevando gli eventuali utili e perdite su cambi nel conto economico del periodo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal nuovo principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;

b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;

c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;

d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. La Società valuta la ragionevole certezza sulla base dell'esperienza storica, degli elementi contrattuali e dei dati previsionali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche. Per stimare tali importi, tenuto conto della tipologia dei contratti stipulati, la Società utilizza il metodo della media ponderata dei possibili importi del corrispettivo quando si prevede che possano realizzarsi più di due scenari, oppure dell'importo più probabile, quando il contratto ha soltanto due risultati possibili.

Nella determinazione del prezzo complessivo si tiene conto anche degli importi dovuti ai clienti che sono assimilabili a sconti e quindi contabilizzati in riduzione del prezzo complessivo. Viceversa, gli importi dovuti ai clienti relativi a prestazioni ricevute, inclusi nel medesimo contratto, sono contabilizzati come costi.

Nel caso di contratti con termini di pagamento con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, il prezzo complessivo del contratto è determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso periodo e

quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che alcuni contratti di vendita posti in essere nel periodo contengano più di una unità elementare di contabilizzazione e pertanto ha proceduto all'allocazione del prezzo complessivo del contratto a ciascuna unità elementare di contabilizzazione sulla base del rapporto tra il prezzo di vendita della singola unità e la somma dei prezzi di vendita delle unità elementari di contabilizzazione incluse nel contratto. I prezzi di vendita sono considerati al netto degli sconti normalmente praticati. Il prezzo di vendita delle singole unità elementari di contabilizzazione è quello previsto contrattualmente a meno che il prezzo contrattuale non sia significativamente diverso dal listino prezzi, tenuto conto degli sconti normalmente praticati. In assenza di un prezzo di riferimento, la Società stima il prezzo di vendita delle singole unità elementari di contabilizzazione con il metodo della valutazione dei prezzi di mercato.

In particolare, si segnala che la Società ha individuato come unità elementare di contabilizzazione parte dei ricavi conseguiti sulle vendite a fronte del rilascio di garanzie di assistenza oltre i termini di legge. In tali casi il valore dei contratti di assistenza è stato scorporato dal corrispettivo di vendita sulla base del valore ricavabile dal contratto di vendita, iscritto a ricavo separatamente ed attribuito agli esercizi di competenza futura tramite l'utilizzo di risconti passivi.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita;

b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

In generale, i ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata. I ricavi relativi ai contratti di assistenza e di manutenzione e quelli da locazioni di generatori sono iscritti a bilancio sulla base del principio della competenza economica in ragione della loro durata.

La vendita dei generatori può avvenire sia tramite veri e propri contratti di vendita, quando riferiti a modelli standard o prodotti in serie per il magazzino, ovvero tramite contratti di appalto e fornitura che ne prevedono la costruzione su ordine del cliente.

Proventi e oneri finanziari

In linea generale, i proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati per competenza in base alla quota maturata nel periodo. Tuttavia, gli oneri finanziari relativi alla costruzione del nuovo stabilimento sono stati capitalizzati, venendo quindi iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale ad incremento del valore delle immobilizzazioni a cui si riferiscono.

Le imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del periodo sono composte da:

- Imposte correnti a titolo di IRES e di IRAP, calcolate sulla base del reddito imponibile utilizzando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio;

- Imposte differite computate sulle differenze temporanee imponibili originate nel periodo e lo storno del fondo imposte differite per differenze temporanee imponibili riversate nel periodo, a titolo di IRES e di IRAP;

- Imposte anticipate computate sulle differenze temporanee deducibili originate nel periodo e lo storno delle imposte anticipate per differenze temporanee deducibili riversate nel periodo, a titolo di IRES e di IRAP.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono calcolate utilizzando aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno previste dalla normativa fiscale in essere alla data di riferimento del bilancio;

- Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio di prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Cambiamenti dei criteri di valutazione

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2026 non sono avvenute modifiche al criterio di valutazione

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della Società alla data di chiusura del periodo.

La classificazione degli elementi dell'attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio di destinazione come disposto dall'articolo 2424-bis, comma 1.

L'articolo 2424 codice civile prescrive uno schema obbligatorio, analitico e redatto in modo tale da evidenziare aggregati parziali. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni sovrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo.

Sono indicati separatamente i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie esigibili entro i 12 mesi successivi e i crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre i 12 mesi successivi.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzaz. immateriali	Totale immobilizzaz. immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.229.445	704.018	148.914	22.890	71.710	2.176.977
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	983.556	473.830	141.389	22.890	43.026	1.664.691
Valore di bilancio	245.889	230.188	7.525	0	28.684	512.286
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	122.945	115.094	3.160	0	7.171	248.370
Totale variazioni	(122.945)	(115.094)	(3.160)	0	(7.171)	(248.370)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.229.445	704.018	148.914	22.890	71.710	2.176.977
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.106.501	588.924	144.549	22.890	50.197	1.913.061
Valore di bilancio	122.944	115.094	4.365	0	21.513	263.916

Non sono state operate rivalutazioni o svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3) c.c.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati sostenuti alla fine dell'esercizio 2022 per l'IPO su Euronext Growth Milan, con aumento del patrimonio netto di euro 15.000.000 per un valore di euro 1.229.445. A fronte della predetta spesa è stato ottenuto il c.d. "Bonus Quotazione" di euro 500.000 sotto forma di credito d'imposta che è stato già interamente compensato. Considerato che per i predetti costi si era previsto un piano di ammortamento in 5 esercizi, con la prima quota già stanziata nel 2022, considerata altresì l'irrilevanza fiscale del credito d'imposta sopra detto (ex art. 7 DM MISE 23 aprile 2018), il Bonus Quotazione (in linea col piano di ammortamento) è imputato a conto economico in 5 quote annuali attraverso appositi risconti, facendo ricadere sul primo semestre 2026 la quota di euro 49.555.

Durante l'esercizio 2023 sono stati sostenuti costi per implementare il software applicativo al fine di migliorare le rilevazioni e le rendicontazioni per la rilevazione dei valori delle rimanenze e per la gestione della competenza temporale. In ragione della loro

utilità futura i predetti costi, che ammontavano ad euro 71.700, sono stati iscritti fra gli oneri pluriennali per essere ammortizzati in 5 esercizi.

Durante l'esercizio 2024, in conformità ai principi contabili applicabili (OIC24), sono stati sostenuti costi di sviluppo di seguito specificati che avrebbero comportato un notevole risparmio nell'approvvigionamento di un componente. In ragione della loro utilità futura i predetti costi, che ammontavano ad euro 690.426 sono stati capitalizzati per essere ammortizzati in 3 esercizi (dal 2024 al 2026).

I costi di sviluppo, di impianto e ampliamento e gli altri sopra descritti, sono stati iscritti con il consenso del collegio sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzaz. materiali	Immobilizzaz. materiali in corso e acconti	Totale immobilizzaz. materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.491.734	12.133.715	1.927.203	762.120	9.001.363	28.316.135
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	672.535	8.768.752	1.439.317	645.802	0	11.526.406
Valore di bilancio	3.819.199	3.364.963	487.886	116.318	9.001.363	16.789.729
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi netti acquisizioni-dismissioni	92.000	223.750	207.206	41.364	3.807.049	4.371.369
Decremento fondi	0	0	0	(16.421)	0	(16.421)
Ammortamento dell'esercizio	43.147	520.502	108.159	24.514	0	696.322
Totale variazioni	48.853	(296.752)	99.047	33.271	3.807.049	3.691.468
Valore di fine esercizio						
Costo	4.583.734	12.357.465	2.134.409	803.484	12.808.412	32.687.504
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	715.682	9.289.254	1.547.476	653.895	0	12.206.307
Valore di bilancio	3.868.052	3.068.211	586.933	149.589	12.808.412	20.481.197

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende:

- La sede legale di Livorno, di circa 1.750 mq - in parte su due piani - oltre a resede di 600 mq, che ospita gli uffici tecnici e amministrativi e i reparti di produzione, collaudo e magazzino; acquisita in leasing a un costo di euro 875.091 nell'anno 2002 e poi riscattata. Sulla base di una perizia di stima il predetto immobile è stato rivalutato al 31/12/2020 al valore complessivo di euro 1.125.000; il valore netto di iscrizione a bilancio risulta di euro 975.527;

- Nel 2017 l'unità di Livorno è stata incrementata attraverso l'acquisto di un fabbricato attiguo che misura circa 770 mq di area operativa, 150 mq di uffici e 400 mq di aree scoperte accessorie, al costo di euro 733.333; il valore netto di bilancio ammonta a euro 594.733;

- L'unità locale di Lavaiano di Lari (PI), circa 2.125 mq, oltre a resede per 800 mq, che ospita altri reparti di produzione e magazzino, acquistata nel 2008 ad un costo di euro 975.000. Al termine del semestre il valore netto di iscrizione dell'immobile ammonta a euro 675.022;

- Per sostenere l'avvio dei progetti di sviluppo legati ai "grandi impianti di generazione di idrogeno", nel 2020 è stato acquistato un ulteriore capannone industriale da ristrutturare posto nelle vicinanze della sede principale con circa 670 mq coperti e 350 mq scoperti. Durante il biennio 2021/2022 il fabbricato è stato completamente ristrutturato per un costo di euro 347.532 che è stato portato ad incremento del valore del cespite, per un valore globale di € 491.722 il valore netto a bilancio di quest'ultimo immobile è di Euro 424.304;

- Durante l'esercizio 2022 è stato acquistato un ulteriore fabbricato sempre localizzato nei pressi della sede principale (Via Leopardi n.17) che misura 900 mq circa, oltre ad un'area pertinenziale scoperta 150 mq, ad un costo complessivo di euro 284.766; recentemente sull'immobile è stata rifatta completamente la copertura sostenendo un costo di 92.000 che è stato portato ad incremento del valore. Il predetto immobile, attualmente utilizzato come deposito, ha valore netto a bilancio di euro 351.466.

Alla voce “Impianti e macchinari”, oltre agli impianti generici e specifici, sono iscritti i generatori di gas costruiti in economia da destinare all’affitto presso i clienti. Il solo valore, a fine semestre, degli impianti da destinare in locazione ammonta a euro 11.933.731, mentre al netto degli ammortamenti stanziati fino al 30/06/2026 ammonta a euro 2.911.962.

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” comprende le attrezzature, la strumentazione e gli stampi.

Alla voce “Altri beni” sono iscritti i mobili e gli arredi, le macchine, gli apparati elettronici (computer e simili), gli automezzi ed i mezzi di sollevamento.

Alla voce Immobilizzazioni in corso ed acconti, è iscritto il valore (escluso il terreno) dell'opificio industriale acquistato nell'esercizio 2023 e che in futuro sarà utilizzato, previa ristrutturazione e ampliamento, come nuova sede principale. Trattasi di un'area ad uso industriale di 16.000 mq, sui quali oggi insiste un fabbricato industriale che sarà ampliato fino a circa 10.000 mq. Il valore iscritto fra le immobilizzazioni in corso Euro 12.808.412, [ee1.1] che comprende il costo di acquisto (Euro 1.953.000 - escluso la quota del terreno per Euro 847.000), le imposte di registro, le spese e gli altri oneri per il perfezionamento del contratto (Euro 118.932), e tutti i costi sostenuti fino al 30/06/2026 per le opere di progettazione, per gli interventi di demolizione, di palificazione, per l’acquisto di prefabbricati, per gli impianti generici e specifici, oltre interessi maturati nel periodo sui finanziamenti appositamente contratti. Il valore delle immobilizzazioni in corso è stato poi ridotto dal contributo SIMEST in c/impianti a fondo perduto già ricevuto per euro 907.000. Nel solo primo semestre 2026 e solo su questa voce sono stati compiuti investimenti per euro 3.708.049.

Fra gli acconti di immobilizzazioni sono iscritti acconti versati su attrezzature ordinate e che al 30.06.2026 erano in corso di costruzione per il valore di euro 75.675. Gli altri impieghi più significativi del semestre hanno riguardato la costruzione di nuovi generatori da locare per un valore di euro 223.750, e attrezzature industriali e commerciali per euro 207.206.

Complessivamente il valore degli investimenti per immobilizzazioni materiali sostenuti fino al 30 giugno 2026 risulta pari a euro 4.371.369, contro euro 16.421 di dismissioni e euro 696.322 di ammortamenti.

Non sono state operate svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3) c.c.

Rivalutazione beni d'impresa operata nel bilancio chiuso al 31/12/2020

Il DL 104/2020 aveva previsto la rivalutazione dei beni d'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31/12/2019. Rispetto alle versioni precedenti, la suddetta disposizione consentiva:

- di rivalutare distintamente ciascun bene e non tutti i beni appartenenti alla stessa categoria;
- di effettuare la rivalutazione con effetti solo civilistici, oppure di dare rilevanza fiscale alla rivalutazione col versamento dell'imposta sostitutiva al 3%.

La Società ha operato la rivalutazione per singoli beni versando l'imposta sostitutiva del 3%. Sono stati rivalutati solo i cespiti di valore significativo e che alla data di chiusura del bilancio avevano valore residuo ben al di sotto sia del valore di mercato che del valore economico in ragione della capacità economico-produttiva.

Pertanto, sono stati rivalutati soltanto alcuni cespiti appartenenti alle categorie degli immobili, delle attrezzature e dei generatori da locare.

Complessivamente l'incremento dell'attivo da rivalutazione ammontava ad euro 2.946.864, l'imposta da versare ammontava a euro 88.406, la riserva in sospensione d'imposta iscritta a patrimonio ammontava a euro 2.858.458.

Svalutazione delle immobilizzazioni

Durante il primo semestre 2026 non si sono verificati fatti o circostanze che possano indurre a svalutare i valori dei cespiti oggetto delle rivalutazioni precedentemente operate.

Operazioni di locazione finanziaria

Le locazioni finanziarie dei passati esercizi erano state rilevate imputando a conto economico i canoni periodici maturati sulla base delle disposizioni contrattuali ed iscritte a bilancio solo al momento del riscatto. Si segnala la società non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le quote del Confidi presenti al termine dell'esercizio precedente sono state alienate.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 12 mesi
Crediti immobilizzati verso altri	110.433	12.467	122.900	122.900
Totale crediti immobilizzati	**110.433**	**12.467**	**122.900**	**122.900**

I depositi cauzionali rilasciati a fornitori sono stati iscritti tra le immobilizzazioni in ragione della loro durata. La suddivisione per area geografica dei crediti sopra indicati non è significativa.

A dicembre 2025 è stata formalizzata una proposta irrevocabile per l'acquisto di un marchio d'impresa, versando a titolo di cauzione la somma di Euro 100.000; la predetta operazione, alla data della presente relazione, non può considerarsi conclusa e per questo motivo il valore versato è stato iscritto fra i depositi cauzionali.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.930.556	2.084.640	7.015.196
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.415.673	1.354.265	4.769.938
Prodotti finiti e merci	1.251.917	1.023.243	2.275.160
Totale rimanenze	**9.598.146**	**4.462.148**	**14.060.294**

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo e delle merci è valutato applicando il metodo FIFO.

I prodotti finiti, i semilavorati e quelli in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo industriale loro attribuibile sostenuto, determinato come sommatoria dei costi ragionevolmente imputabili. Anche in questo caso la valutazione dei componenti ivi impiegati è fatta su base FIFO.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono a prodotti per la costruzione e la manutenzione dei generatori.

Le rimanenze di prodotti finiti si riferiscono invece a generatori ed accessori per la vendita.

L'incremento delle rimanenze è motivato dall'allungamento dei tempi per l'esecuzione delle commesse, dalle maggiori esigenze produttive sulla base degli ordini già confermati e dall'incremento dei modelli prodotti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro 12 mesi	Quota scadente oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.804.148	(1.222.507)	5.581.641	5.540.086	41.555	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	358.512	(8.160)	1.222.595	1.188.612	33.983	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.051	(2.868)	5.183	5.183	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	185.143	(28.491)	156.652	79.738	76.914	541
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**7.355.854**	**(1.262.026)**	**6.966.071**	**6.813.619**	**152.452**	**541**

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo". L'appostamento dei Fondi Svalutazione Crediti avviene in base al valore ed alla qualità dei crediti presenti in bilancio alla data del 30 giugno 2026, nonché delle perdite subite nel

periodo al fine di ottenere il presumibile valore di realizzo. L'iscrizione dei crediti verso i clienti a bilancio è avvenuta al netto dei Fondi Svalutazione Crediti tassato per euro 51.686 (art. 106 TUIR) ed euro 27.296 a titolo di Fondo Svalutazione Crediti deducibile. La voce "clienti" è pertanto esposta al netto dei fondi di accantonamento per euro 78.982.

La Società non fa ricorso a forme di finanziamento che comportino la cessione dei crediti, neppure in garanzia.

La Società opera sia in Italia che su mercati esteri. Gli ordini di rilevante valore e quelli provenienti dall'estero sono coperti da adeguati acconti o da lettere di credito emesse o garantite da primari Istituti di credito; in alcuni casi, anche per le vendite di minor valore, è richiesto il pagamento anticipato. Il rischio d'insolvenza è pertanto limitato ad alcuni rari casi nei quali il saldo delle commesse (10-15%) viene versato dopo la consegna dei generatori.

Sul mercato interno invece, operando anche per corrispettivi periodici (contratti di affitto e di manutenzione) si hanno maggiori rischi di insolvenza.

I termini medi di incasso sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

La composizione della clientela è tale per cui non vi è alcuna situazione di "dipendenza commerciale".

Per quanto riguarda gli interessi impliciti, laddove esistenti, la Società non ha effettuato alcuna scorporazione in quanto assolutamente irrilevante ai fini della corretta rappresentazione del bilancio.

Durante il semestre sono stati concessi finanziamenti ai dipendenti a tassi adeguati a quelli a debito applicati sulle operazioni di provvista.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

	Italia	UE	EX UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.055.867	105.705	420.069	5.581.641
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.222.595	0	0	1.222.595
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.183	0	0	5.183
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	156.652	0	0	156.652
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**6.440.297**	**105.705**	**420.069**	**6.966.071**

Con riferimento alla data di chiusura non vi sono crediti espressi in valute diverse dall'euro.

Dettaglio dei crediti verso clienti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti documentati da fatture	4.660.037	(1.056.313)	3.603.724
Cambiali attive	0	0	0
Effetti attivi allo sconto e all'incasso	1.021.369	(628.939)	392.430
Fatture da emettere	1.204.535	459.934	1.664.469
(Fondo svalutazione crediti)	(81.793)	2.811	(78.982)
Totale calcolato	**6.804.148**	**(1.222.507)**	**5.581.641**

I crediti verso la clientela hanno natura commerciale. Gli effetti attivi corrispondono al valore delle ricevute bancarie emesse esclusivamente all'incasso. Nessun credito è stato ceduto allo sconto per anticipazioni bancarie.

Durante il primo semestre 2026 la Società ha sofferto trascurabili perdite su crediti (Euro 2.811) che sono state compensate fondo svalutazione crediti fiscale accantonato al termine del precedente esercizio.

Dettaglio dei crediti tributari:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ritenute su interessi attivit	65.605	(39.244)	26.361
Crediti d'imposta per agevolazioni	135.216	16.250	151.466
Credito IVA	157.301	883.402	1.040.703
Crediti verso dipendenti per finanziamenti oltre 12 mesi	391	3.674	4.065
Totale calcolato	**358.513**	**864.082**	**1.222.595**

Fra i crediti tributari si segnalano:

- crediti d'imposta R&S 2022/2025 sotto la forma del credito d'imposta per euro 133.724, di cui Euro 23.150 compensabili oltre 12 mesi;

- Credito IVA al 30 giugno 2026 per Euro 1.040.703 maturato anche a fronte dei notevoli investimenti per il nuovo impianto produttivo.

Dettaglio dei crediti verso altri:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso altri	29.726	2.597	32.323
Crediti verso dipendenti per finanziamenti entro 12 mesi	59.472	(12.054)	47.418
Crediti verso dipendenti per finanziamenti oltre 12 mesi	95.945	(19.031)	76.914
Totale calcolato	**185.143**	**(28.488)**	**156.655**

Con riguardo alle informazioni presentate nel prospetto precedente è possibile svolgere le seguenti considerazioni:

I finanziamenti erogati ai dipendenti nella generalità dei casi sono coperti dai rispettivi TFR maturati. Gli anticipi sono invece riferiti alle note spese presentate a fine mese.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	20.338.141	(2.537.423)	17.800.718
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**20.338.141**	**(2.537.423)**	**17.800.718**

Gli altri titoli non immobilizzati sono descritti nella tabella che segue; l'ultima colonna evidenzia il valore di mercato al 30/06/2026:

	Valore precedente*	Incrementi	Valore 30/06/2026	Plusvalore	Svalutaz.	Valore a bilancio 30/6/2026
Fondo n. 003283 sott.sicav (BPM 2023)	350.000	0	370.216	20.216	0	350.000
Dep. Vinc. Banco bpm n° 2XS260011632 sc. 06/08/2026	2.000.000	0	2.000.000	0	0	2.000.000
Time deposit 100794 scad. 10/09/2026 isp	1.000.000	0	1.000.000	0	0	1.000.000
Time deposit 100795 scad. 10/09/2026 isp	1.000.000	0	1.000.000	0	0	1.000.000
Time deposit 100796 scad. 10/09/2026 isp	1.000.000	0	1.000.000	0	0	1.000.000
Time deposit 100797 scad. 10/09/2026 isp	1.000.000	0	1.000.000	0	0	1.000.000
Time deposit 100798 scad. 10/09/2026 isp	1.000.000	0	1.000.000	0	0	1.000.000
Obbligazioni usa usd 1,5% 20-27 (BPM)	488.939	0	507.778	18.839	0	488.939
Obbligazioni Unicredit 3,25 2027	0	2.023.687	2.004.080	0	(19.607)	2.004.080
Cedole in corso su obbligazioni unicredit	0	33.301	33.301	0	0	33.301
Btp 15.09.2026 3,85% (Bpm)	2.780.590	0	2.767.700	0	(12.890)	2.767.700
Btp 24/27 2,95% (Bpm)	3.057.946	0	3.038.183	0	(19.763)	3.038.183
Btp 15-06-2028 2,65% (Bpm)	2.133.865	0	2.118.516	0	(15.349)	2.118.516
Totale valore	**15.811.340**	**2.056.988**	**17.839.774**	**39.055**	**(67.609)**	**17.800.720**

** con "valore precedente" si intende l'importo contabile antecedente l'eventuale svalutazione dei titoli applicata al 30/06/2026.*

Per ogni titolo sono messi a confronto i valori di acquisizione coi valori di mercato alla data di chiusura del periodo. Laddove il valore di mercato risulti superiore al valore di acquisizione, il titolo resta iscritto al valore di acquisizione; diversamente, quando il valore di mercato sia inferiore ai valori di acquisizione i titoli sono svalutati fino al valore di mercato rilevato a fine periodo.

Disponibilità liquide

Qui di seguito sono esposte le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari postali	3.502.188	1.399.313	4.901.501
Denaro e altri valori in cassa	807	469	1.276
Totale disponibilità liquide	**3.502.995**	**1.399.782**	**4.902.777**

L’aumento delle disponibilità liquide, rispetto al precedente esercizio, è strettamente connessa con gli impieghi determinati dagli ingenti investimenti in corso per la costruzione della nuova unità operativa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	144.259	(5.125)	139.134
Risconti attivi	72.674	58.684	131.358
Totale ratei e risconti attivi	**216.933**	**53.559**	**270.492**

La voce risconti attivi è costituita dalle seguenti partite:

- Risconti attivi su premi di assicurazione per euro 29.758;
- Risconti attivi su altri costi e spese per euro 101.600.

I ratei attivi sono costituiti dalle seguenti partite:

- Ratei attivi per interessi attivi su c/Time Deposit per euro 31.715;
- Ratei attivi per interessi su obbligazioni per euro 30.111;
- Ratei attivi per interessi BTP per euro 66.544;
- Ratei attivi altri per euro 10.764.

Non sussistono, alla data di chiusura del periodo, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Qui di seguito, come richiesto dall'articolo 2427 del Codice civile, punto 8, viene indicato l'ammontare degli oneri finanziari imputati nel periodo ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni materiali	
Immobilizzazioni in corso e acconti	181.431
Totale	**181.431**

Nel semestre chiuso al 30/06/2026 sono stati imputati oneri finanziari per euro 181.431 al conto immobilizzazioni materiali in corso. La capitalizzazione di tali oneri si riferisce a interessi passivi sostenuti per capitali presi a prestito specificatamente per l’acquisizione dell'opificio industriale da ristrutturare ed ampliare come indicato al paragrafo relativo alle predette immobilizzazioni. L’iscrizione, in ottemperanza al principio contabile OIC 16, è motivata dal periodo di tempo necessario all’ampliamento e ristrutturazione del fabbricato e terminerà nel momento in cui il bene sarà pronto all’uso per cui è stato acquistato.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

La classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento, ciò al fine di distinguere i mezzi propri da quelli di terzi.

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale al 30/06/2026 risultava composto da n. 6.250.000 azioni prive di valore nominale. Le azioni emesse della società sono dematerializzate.

Non sono presenti altre categorie di azioni speciali o particolari. La società alla data del 30/06/2026 non ha azioni proprie in portafoglio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento al bilancio intermedio al 30 giugno 2026 di seguito vengono esposte le variazioni delle singole voci costituenti il patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	6.250.000	0	0		6.250.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.750.000	0	0		13.750.000
Riserva di rivalutazione	2.810.229	0	0		2.810.229
Riserva legale	995.000	170.000	0		1.165.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	5.943.818	(2)	0		5.943.816
Varie altre riserve	48.227	2	0		48.229
Totale altre riserve	5.992.045	0	0		5.992.045
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(25.496)	9.082	0		(16.414)
Utili (perdite) portati a nuovo	1.446.426	1.870.824	0		3.317.250
Utile (perdita) dell'esercizio	3.290.824	0	(3.290.824)	2.430.658	2.430.658
Totale patrimonio netto	**34.509.028**	**2.049.906**	**(3.290.824)**	**2.430.658**	**35.698.768**

Con delibera di assemblea ordinaria 30 aprile 2026, l'utile dell'esercizio precedente è stato accantonato a riserva legale per euro 170.000, portato a nuovo per Euro 1.870.824 a dividendo Euro 1.250.000.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono analiticamente indicate nel prospetto seguente con la specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e di distribuzione.

	Importo	Origine/natura	Posssibilità di utilizzazione
Capitale	6.250.000	Conferimenti (1.350.000) oltre utili	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.750.000	Conferimenti	A, B, C
Riserva di rivalutazione	2.810.229	Riserva da rivalutazione in sospensione	A, B, C
Riserva legale	1.165.000	Utili conseguiti	A, B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	5.943.816	Utili conseguiti	A, D
Varie altre riserve	48.229	Riserve in sospensione liberate	A, B, C
Totale altre riserve	5.992.045		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(16.414)		
Utili portati a nuovo	3.317.250	Utili conseguiti	A, B, C
Totale	**33.268.110**		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva legale, di importo pari a euro 1.165.000 non ha ancora raggiunto il limite imposto dall'articolo 2430 c.c. La riserva da rivalutazione ex D.L. 104 2020 deve intendersi in sospensione ma limitatamente ad euro 2.810.229, in quanto la quota di euro 48.229, essendo riferita a beni poi ceduti nel 2021 con annullamento degli effetti fiscali di rivalutazione, è stata liberata da tale vincolo.

Per quanto disposto all'art. 2426 punto 5) alla data del 30/06/2026 risultano iscritti a bilancio euro 259.552 a titolo di "costi di impianto e di ampliamento da ammortizzare", "costi di sviluppo da ammortizzare" e “Oneri pluriennali diversi”. Fino a quando il loro ammortamento non sarà completato, potranno essere distribuiti dividendi solo se residueranno riserve disponibili sufficienti a coprire i predetti costi non ammortizzati.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Di seguito si dà evidenza dei movimenti intervenuti nella riserva che accoglie le variazioni del fair value relativamente alle operazioni in strumenti finanziari derivati aventi lo scopo di coprire il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un finanziamento bancario.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(25.496)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variaz. Di fair value	9.082
Valore di fine esercizio	**(16.414)**

FONDI PER RISCHI E ONERI

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	70.000	1.310	33.547	69.607	174.464
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	15.000	0	0	0	15.000
Utilizzo nell'esercizio	0	0	11.950	14.000	25.950
Totale variazioni	15.000	0	(11.950)	(14.000)	(10.950)
Valore di fine esercizio	**85.000**	**1.310**	**21.597**	**55.607**	**163.514**

Le variazioni sono determinate:

1) Dall'incremento del Fondo TFM da riconoscere agli amministratori per euro 15.000;

3) Dal riassorbimento dei fondi spese su commesse da completare euro 14.000;

4) Dal parziale riassorbimento del derivato di copertura che al 30/06/2026 è valutato al fair value pari a euro 21.597 contro euro 33.547 al 31/12/2025.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.336.709
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzi	(9.769)
Accantonamento nell'esercizio	31.789
Totale variazioni	22.020
Valore di fine esercizio	**1.358.729**

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alla sommatoria dei debiti maturati fino al 30/06/2026 a favore di ciascun dipendente in rapporto all'anzianità conseguita. Si evidenzia che con effetto dal 1° gennaio 2026 il TFR dei lavoratori dipendenti maturando non potrà più essere accantonato in azienda ma versato ai fondi di previdenza, su indicazione dei lavoratori, oppure, in assenza di indicazioni, accantonato presso il Fondo Tesoreria INPS; pertanto il TFR continuerà ad essere alimentato solamente dalla rivalutazione di legge di quanto precedentemente accantonato.

DEBITI

Di seguito vengono dettagliati i debiti.

È importante sottolineare che la riclassificazione dei debiti entro e oltre i 12 mesi è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza originaria.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro 12 mesi	Quota scadente oltre 12 mesi	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	7.474.660	2.697.458	10.172.118	3.720.361	6.451.757	3.611.111
Debiti verso altri finanziatori	1.699.080	(12.928)	1.686.152	351.242	1.334.910	0
Acconti	5.736.019	(197.363)	5.538.656	5.538.656	0	0
Debiti verso fornitori	5.525.017	1.262.820	6.787.837	6.787.837	0	0
Debiti tributari	456.518	795.340	1.251.858	1.251.858	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	218.449	(49.342)	169.107	169.107	0	0
Altri debiti	654.507	490.322	1.144.829	1.144.829	0	0
Totale debiti	**21.764.250**	**4.986.307**	**26.750.557**	**18.963.890**	**7.786.667**	**3.611.111**

I finanziamenti bancari sono erogati senza il rilascio di garanzie. Anche i mutui ottenuti per gli acquisti immobiliari non sono garantiti da iscrizioni ipotecarie.

I debiti sociali sono pagati alle scadenze previste, non vi sono debiti scaduti di alcun genere.

La variazione dei debiti verso banche è determinata dal rimborso delle rate sui finanziamenti accesi fino all'esercizio precedente, e dai nuovi finanziamenti contratti.

I mutui a medio-lungo termine si riferiscono ai seguenti finanziamenti:

- Mutuo BPM contratto per l'acquisto della nuova sede residuo euro 1.338.784;
- Finanziamento SIMEST SPA 2020 per residuo euro 87.500;
- Finanziamento SIMEST SPA 2022 per euro 136.714;
- Finanziamento Simest (Russia/Ucraina) per euro 1.360.800 (in fase di preammortamento);
- Finanziamento Simest Transizione Digitale e Green 2024 per residuo euro 101.138
- Finanziamento BPM giga factory per residuo euro 2.944.444;
- Finanziamento ISP giga factory per residuo euro 2.888.889;

. Finanziamento BPM 2026 a 12 mesi per un residuo euro 3.000.000.

Tutti i finanziamenti sono stati contratti senza concedere garanzie ipotecarie o pegni e ai migliori tassi di interesse sul mercato Al fine di sostenere il maggior fabbisogno finanziario connesso all'incremento dei volumi produttivi del periodo, la Società ha stipulato con Banco BPM un finanziamento della durata di 12 mesi, comprensivo di 3 mesi di preammortamento, con rimborso mensile a quote costanti. L'operazione è stata perfezionata a condizioni particolarmente vantaggiose, con l'obiettivo di preservare le attività finanziarie investite, evitandone lo smobilizzo.

Gli acconti indicati nella voce D.6 riguardano somme ricevute dai clienti a titolo di anticipo per commesse in corso di costruzione.

L'incremento dei debiti tributari, rispetto al termine del precedente periodo, è dovuto alle imposte stanziate sul reddito stimato del primo semestre 2026.

La crescita del debito verso i fornitori è correlata sia ai maggiori acquisti di periodo per sostenere il notevole incremento della produzione, che per gli investimenti in corso legati al nuovo impianto produttivo.

Dettaglio dei debiti verso fornitori

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fornitori di beni e servizi	5.164.620	212.311	5.376.931
Fatture da ricevere	309.519	1.026.325	1.335.844
Fornitori per ritenute a garanzia	51.438	23.416	74.854
Altro	(560)	767	207
Totale calcolato	**5.525.017**	**1.262.819**	**6.787.836**

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il maggiore indebitamento verso i fornitori rispetto ai saldi registrati alla fine del precedente esercizio, è motivato prevalentemente dalle attività di investimento in corso per la costruzione della nuova fabbrica.

Dettaglio degli altri debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso il personale per retribuzione	587.240	473.843	1.061.083
Altri debiti	67.267	16.479	83.746
Totale calcolato	**654.507**	**490.322**	**1.144.829**

I debiti verso il personale per retribuzioni sono riferiti alle buste paga di giugno in scadenza a luglio 2026 ed al valore dei ratei del personale dipendente maturati fino al 30/06/2026 e rimasti da erogare. Rispetto al dato annuale (al 31/12/25), il valore al 30/06 è condizionato dalla maturazione delle ferie (nel periodo immediatamente precedente il periodo estivo di massimo godimento) e dalla maturazione di 6/12 della tredicesima mensilità.

La voce altri debiti ha natura residuale e comprende il saldo passivo dei rimborsi ai dipendenti e collaboratori per le trasferte e debiti diversi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

	Italia	UE	EX UE	Totale
Debiti verso banche	10.172.118	0	0	10.172.118
Debiti verso altri finanziatori	1.686.152	0	0	1.686.152
Acconti	2.694.487	1.710.371	1.133.798	5.538.656
Debiti verso fornitori	6.635.720	88.645	63.472	6.787.837
Debiti tributari	1.251.858	0	0	1.251.858
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	169.107	0	0	169.107
Altri debiti	1.144.829	0	0	1.144.829
Debiti	**23.754.271**	**1.799.016**	**1.197.270**	**26.750.557**

La quasi totalità dei debiti sono in valuta Euro, pertanto non si rilevano effetti correlati alle possibili variazioni nei cambi valutari.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Con riferimento alla data di chiusura del periodo al 30/06/2026, non risultano debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	10.172.118	10.172.118
Debiti verso altri finanziatori	1.686.152	1.686.152
Acconti	5.538.656	5.538.656
Debiti verso fornitori	6.787.837	6.787.837
Debiti tributari	1.251.858	1.251.858
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	169.107	169.107
Altri debiti	1.144.829	1.144.829
Totale Debiti	**26.750.557**	**26.750.557**

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	39.746	(11.345)	28.401
Risconti passivi	600.316	268.081	868.397
Totale ratei e risconti passivi	**640.062**	**256.736**	**896.798**

Dettaglio dei ratei passivi

- Euro 28.401 sono relativi ratei passivi per regolare la competenza temporale di altri costi.

La voce ratei passivi al 30/06/2026, rispetto al precedente bilancio, risente della diversa classificazione dei debiti verso il personale maturati per ferie, permessi e similari, che da questo bilancio sono stati iscritti fra gli altri debiti, come già relazionato nella presente nota.

Dettaglio dei risconti passivi:

- Euro 388.474 sono relativi a ricavi per contratti di assistenza e euro 220.040 relativi a canoni attivi da locazioni, di competenza dei periodi successivi;
- Euro 61.794 per contributi in conto impianti sugli investimenti (fruibili sotto forma di crediti d'imposta) che sono stati iscritti a bilancio fra i ricavi;
- Euro 50.376 per risconti su credito d'imposta quotazione;
- Euro 132.080 sul valore delle garanzie contrattuali oltre 12 mesi;
- Euro 15.633 per risconti attivi diversi dai precedenti.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi sono raggruppati in modo da fornire risultati significativi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

	Valore al 30/06/2025	Valore al 30/06/2026	Variazione
Vendita di generatori	4.061.960	10.644.780	6.582.820
Vendita di altri prodotti	1.346.663	1.497.804	151.141
Ricavi per attività di assistenza e manutenzione	562.939	673.770	110.831
Ricavi per affitto di generatori	1.249.869	1.391.318	141.449
Totale	**7.221.431**	**14.207.672**	**6.986.241**

Il notevole incremento dei ricavi è stato spinto dalle maggiori commesse sui generatori maggiori dimensioni legati al settore idrogeno.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

	Valore al 30/06/2025	Valore al 30/06/2026	Variazione
Fatturato interno	4.137.029	11.520.584	7.383.555
Fatturato UE	2.051.241	570.477	(1.480.764)
Fatturato EX UE	1.033.161	2.116.608	1.083.447
Totale	**7.221.431**	**14.207.669**	**6.986.238**

Rispetto al primo semestre 2025, il mercato interno registra una crescita particolarmente significativa (+178%), trainata dalla concentrazione delle consegne legate alla transizione energetica e ai relativi strumenti agevolativi. Tale concentrazione, resa

necessaria dalla capacità produttiva ancora limitata in attesa del completamento del nuovo stabilimento, spiega la contestuale flessione registrata sulle altre aree geografiche, la cui ripresa è peraltro già prevista nel corso del secondo semestre.

Dettaglio della variazione del valore della produzione

	Valore al 30/06/2025	Valore al 30/06/2026	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.221.431	14.207.669	6.986.238
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	872.184	2.377.508	1.505.324
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	697.200	223.750	(473.450)
Altri ricavi e proventi	159.662	213.673	54.011
Totale calcolato	**8.950.477**	**17.022.600**	**8.072.123**

Rispetto al primo semestre 2025 il valore della produzione lorda segna un incremento complessivo che supera il 90%.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Variazione dei costi della produzione

	Valore al 30/06/2025	Valore al 30/06/2026	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.799.275	9.746.602	5.947.327
Per servizi	1.593.156	1.807.568	214.412
Per godimento di beni di terzi	68.468	110.454	41.986
Per il personale	2.574.969	3.208.888	633.919
Ammortamenti e svalutazioni	938.930	944.692	5.762
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(979.080)	(2.084.640)	(1.105.560)
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	9.000	15.000	6.000
Oneri diversi di gestione	75.934	112.739	36.805
Totale calcolato	**8.080.652**	**13.861.303**	**5.780.651**

L'aumento dei costi della produzione riflette un'azienda in crescita, i maggiori oneri derivano dall'aumento dei volumi di acquisto e produzione necessari per soddisfare la crescita del fatturato, mentre i costi di struttura fissi si mantengono sotto controllo, segnalando una buona efficienza operativa.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	0
Altri	8.146
Totale calcolato	**8.146**

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione degli altri proventi finanziari

	Valore al 30/06/2025	Valore al 30/06/2026	Variazione
Proventi finanziari da titoli non immobilizzati	177.901	160.939	(16.962)
Plusvalenze da alienzione di titoli non immobilizzati	117.145	0	(117.145)
Interessi su depositi bancari vincolati a breve	108.960	85.924	(23.036)
Interessi su depositi bancari	27.667	20.234	(7.433)
Altri...	517	2.885	2.368
Totale calcolato	**432.190**	**269.982**	**(164.576)**
arrotondamento	(1)	0	0
da bilancio	**432.189**	**269.982**	**(164.576)**

Con riguardo alle informazioni presentate nel prospetto precedente è possibile svolgere le seguenti considerazioni.

I proventi da titoli non immobilizzati riguardano i componenti positivi maturati su BOT e alcuni titoli obbligazionari e sui conti correnti con formula “Time Deposit” nei quali si è investita la liquidità eccedente rispetto a quella assorbita dalla gestione ordinaria.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA’ E PASSIVITA’ FINANZIARIE

	Valore al 30/06/2025	Valore al 30/06/2026	Variazione
Svalutazioni di titoli non immobilizzati	14.304	67.609	53.305
Totale calcolato	**14.304**	**67.609**	**53.305**

Le svalutazioni operate riguardano esclusivamente titoli iscritti nell’attivo circolante i cui valori di iscrizione, al termine del periodo, sono risultati superiori ai valori correnti.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITA’ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non vi sono proventi e oneri di entità e/o natura eccezionale.

IMPOSTE SUL REDDITO D’ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Di seguito vengono dettagliate le imposte correnti, differite e anticipate. Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione delle imposte correnti.

	Valore al 30/06/2025	Valore al 30/06/2026	Variazione
IRES	277.369	779.967	502.598
IRAP	48.547	144.382	95.835
Imposte dirette relative a esercizi precedenti	(14.835)	(723)	14.112
(Rigiro IRES anticipata)	0	0	0
Totale calcolato	**311.081**	**923.626**	**612.545**

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.354.282	
Onere fiscale teorico (%)	24%	805.028
Variazioni fiscali in aumento		
Carburante autovetture	135	32
Autovetture manutenzione	10.000	2.400
Autovetture altri costi	179	43
Assicurazione autovetture	464	111
Compensi amministratori non liquidati	5.000	1.200
Utenze telefoniche	2.114	507
Noleggi auto	2.889	693
A.to telefonia fissa	193	46
Donazioni	10.050	2.412
Contravvenzioni multe e sanzioni	2.546	611
Totale variazioni in aumento	**33.570**	**8.057**
Variazioni fiscali in diminuzione		
Ricavo cred. D'imposta quotaz. Compet- 2023-2026	(49.555)	(11.893)
Ricavo cred. D'imposta costi sviluppo 2024 comp 2024-2026	(11.412)	(2.739)
Ricavo credito d'imposta investimenti	(16.143)	(3.874)
Maggiori ammortamenti 140	(5.255)	(1.261)
Maggiori ammortamenti 130	(922)	(221)
Deduzione personale di nuova assunzione	(29.704)	(7.129)
IRAP deducibile	(25.000)	(6.000)
Totale variazioni in diminuzione	**(137.991)**	**(33.118)**
Imponibile fiscale	3.249.861	
IRES corrente dell'esercizio		779.967
Imponibile IRAP	3.702.104	
Onere fiscale teorico (%)	3,90%	
IRAP corrente dell'esercizio		144.382
Imposte di competenza dell'esercizio		**924.349**

NOTA INTEGRATIVA E ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono dettagliate informazioni diverse da quelle desumibili dal prospetto contabile. Verranno dettagliate specifiche informazioni che si ritiene essere rilevanti.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti durante il periodo, ripartito per categoria, viene evidenziato nel seguente prospetto.

	Numero medio per il periodo chiuso al 30/06/2026	Numero medio per il periodo chiuso al 30/06/2025
Dirigenti	1	1
Quadri	7	0
Impiegati	24	30
Operai	87	72
Totale Dipendenti	**119**	**103**

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore di industria metalmeccanica. La media dei dipendenti è rapportata all'orario di lavoro.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi, in migliaia di Euro, spettanti all'amministratore e ai membri del collegio sindacale

	Amministratori	Sindaci
Compensi	174	12
Crediti	-	-

Categorie di azioni emesse dalla società

Come richiesto dall'articolo 2427 del Codice civile, punto 17), si indicano il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	6.250.000	6.250.000	0	0	6.250.000	6.250.000
Totale	**6.250.000**	**6.250.000**	**0**	**0**	**6.250.000**	**6.250.000**

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La società, nel corso dell'esercizio intermedio, non ha deliberato in merito alla facoltà concessa dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 2447 bis del Codice civile sulla costituzione di patrimoni destinati a specifici affari.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società, nel corso dell'esercizio intermedio, non ha stipulato alcun contratto relativo al finanziamento di specifici affari, possibilità prevista dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 2447 bis del Codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si precisa che gli attuali piani di sviluppo prevedono la ristrutturazione e l'ampliamento di un ulteriore fabbricato industriale di circa 10.000 mq che, a partire dal prossimo anno, costituirà la sede industriale principale. L'acquisizione del già menzionato fabbricato è avvenuta nel mese di giugno 2023 al prezzo di euro 2,8 milioni. Gli interventi di ristrutturazione/ampliamento per renderlo adatto alle attività alle quali è destinato sono iniziati nell'esercizio 2024 per un investimento complessivo di circa euro 15.000 migliaia (compresi impianti ed attrezzature al suo corredo).

Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie a titolo di impegni di firma legati ad acconti ricevuti dai clienti ed a performance bond, per circa euro 1.452.989

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-quater) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.lgs. n. 139/2015 e relativo alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio intermedio semestrale al 30 giugno 2026 da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Tutti gli impegni finanziari sottoscritti risultano in modo chiaro dal prospetto di bilancio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 125 della L.124 del 4 agosto 2017, si dettaglia quanto ricevuto sotto forma di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da pubbliche amministrazioni.

Durante il primo semestre 2026 la Società ha ottenuto il riconoscimento dei seguenti contributi pubblici:

- Regione Toscana - Contributi Bando Internazionalizzazione 2025 per Euro 16 migliaia
- SIMEST – Bando transizione digitale per Euro 29 migliaia.

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente bilancio intermedio del periodo chiuso al 30 giugno 2026, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico e i flussi di cassa del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

LIVORNO (LI), lì 29/09/2026

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Enrico D'Angelo


ErreDue
ON-SITE GAS SOLUTIONS

Erredue S.p.A.

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio intermedio al 30 giugno 2026

VDL/CGN/lgs – RC188472026AS0641

Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio al 30 giugno 2026

Agli Azionisti della
Erredue S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2026, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa della Erredue S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410 "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio della Erredue S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Erredue S.p.A., in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 29 settembre 2026

BDO Audit Services S.r.l.

Vito De Laurentis
Socio